

POSTA DELLE CANNE S.r.l.

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO RICADENTE NEI COMUNI DI ORTA NOVA E ORDONA (FG) IN LOCALITA' "POSTA DELLE CANNE" E "MASCITELLI"



Tecnico
ing. Danilo Pomponio

Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39) 0805619384

AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001:2007
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

Consulente

SE.ARCH.
S.R.L.

Via del Vigneto, 21 – 39100 Bolzano
info@serviziarcheologia.com
SOA OS25 class. II attestazione n. 18515/16/00 del 06/07/2018
Dr. Stefano Di Stefano

Responsabile Commessa

ing. Danilo Pomponio

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
V27		VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELAZIONE	20053	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC20053D-V27		
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l. e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
00			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC20053D-V27.pdf	95 + copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	30/07/20	Emissione	Di Stefano	Miglionico	Pomponio
01					
02					
03					
04					
05					
06					

INDICE

1. Introduzione	p. 2
2. Inquadramento topografico e quadro geo-morfologico	p. 4
2.1 Cartografia ufficiale, note toponomastiche e viabilità attuale	p. 4
2.2 Geologia, morfologia e idrografia	p. 9
3. La ricerca bibliografica: i siti noti	p. 11
3.1 Schede dei siti noti	p. 21
4. L'analisi delle fotografie aeree	p. 40
5. La ricognizione sul campo	p. 46
5.1 Metodologia di indagine	p. 46
5.2 L'utilizzo del suolo	p. 47
5.3 La visibilità	p. 48
5.4 La documentazione	p. 50
5.5 Schede survey	p. 52
6. I dati archeologici e le schede di Unità Topografica	p. 69
7. Elaborazione dei dati bibliografici ed archeologici acquisiti: la valutazione del rischio archeologico	p. 75
8. Elenco delle tavole	p. 93
9. Bibliografia	p. 94

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riporta i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa ad un progetto di realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da n. 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 5,6 MW per una potenza complessiva di 56,00 MW da realizzarsi nella Provincia di Foggia. Il progetto è ubicato nel territorio comunale di Orta Nova e Ortona, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto esterno, mentre nel territorio comunale di Stornara ricade la restante parte dell'elettrodotto esterno e le opere di connessione alla RTN. La società proponente è la **POSTA DELLE CANNE SRL**.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Orta Nova censito al NCT ai fogli di mappa nn. 13, 20, 38, 43, 46, 47, 48, 52 e 53, ed il territorio comunale di Ortona censito al NCT ai fogli di mappa nn. 6, e 7. La restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Stornara censito ai fogli di mappa nn. 1, 3, 4, 6, e 8. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comune di Orta Nova e Ortona.

COORDINATE WGS 84 - UTM 33 N			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	COMUNE	FOGLIO	P.LLA
1	554494	4575578	Ortona	6	37
2	554699	4574698	Ortona	6	616
3	554715	4573880	Ortona	7	407
4	555508	4574045	Ortona	7	216
5	555687	4573409	Ortona	7	414
6	555310	4576223	Orta Nova	13	263
7	555502	4575326	Orta Nova	20	291
8	556222	4576287	Orta Nova	20	218
9	556929	4575253	Orta Nova	20	19
10	556339	4577384	Orta Nova	13	111

Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto; le dimensioni previste per l'aerogeneratore tipo sono:

- diametro del rotore pari 150 m,
- altezza mozzo pari a 105 m,
- altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m.

La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. Srl.** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, su incarico di **BFP Srl** con sede a Bari in via Napoli 363/I ed ha riguardato un'area totale 1.873.955 m² (corrispondenti a circa 187 ha e a circa 1,9 km²). Un'area pari a 75.677 m² (corrispondenti a circa 7,6 ha) non è stata sottoposta a indagine perché risultava non accessibile (mq 1.488), occupata da aree edificate (31083 m²) o coperta da vegetazione (43105 m²) che non ha consentito di analizzarne la superficie. Il lavoro sul campo è stato condotto nei giorni 21, 22 e 23 luglio 2020¹.

Questa ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata. La ricerca è stata dunque impostata in più fasi che hanno riguardato il censimento dei siti già noti dalla bibliografia scientifica di riferimento nel territorio in questione e sulla realizzazione di una campagna di ricognizioni archeologiche sul campo.

Nella presente relazione vengono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica, le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici fanno poi seguito alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi alle particelle indagate (numero di foglio e di particella catastale, superficie in m², utilizzo del suolo, condizioni del terreno e vegetazione al momento della ricognizione, indice di visibilità, data dell'effettuazione della ricognizione e indicazione riguardante il fatto che il campo in questione sia stato indagato o meno). Allegati alla relazione vi sono poi il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, delle aree indagate, carte dell'utilizzo del suolo

¹ Alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico hanno collaborato il Dott. Raffaele Fanelli, il Dott. Paolo Maulucci, il Dott. Marco Lombardi e la Dott.ssa Marianna Galano, coordinati dal Dott. Stefano di Stefano Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl.

e della visibilità, carte con localizzazione delle unità topografiche individuate nel corso della ricognizione suddivise in macro periodi) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto dei reperti più significativi).

2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E QUADRO GEO-MORFOLOGICO

Si espongono di seguito alcune note relative al quadro geo-morfologico e all'utilizzo dei suoli nel comprensorio sottoposto ad indagine, utili ai fini dell'analisi dei dati relativi agli antichi paesaggi, ottenuti a seguito delle indagini di ricognizione sul campo.

Nei paragrafi seguenti sono riportate alcune annotazioni emerse sia dall'osservazione e dalla lettura della cartografia relativa alla zona che quelle riscontrate nel corso della ricognizione sul campo: dati geografici (localizzazione dell'area anche rispetto alla cartografia ufficiale dello Stato italiano, toponomastica, posizione rispetto alle città presenti nel comprensorio ed ai rispettivi territori comunali, viabilità ed altri elementi distintivi dell'area indagata) ed elementi geo-morfologici (quote, morfologia, andamento della superficie dei terreni, geologia, tipologia dei suoli, idrografia.

2.1 Cartografia ufficiale, note toponomastiche e viabilità attuale

L'area interessata dalla realizzazione del parco eolico ricade nel settore meridionale del territorio della provincia di Foggia; l'area occidentale del parco eolico ricade nel settore nord-orientale del territorio comunale di Ortona, quella orientale del parco eolico nel settore occidentale del territorio comunale di Orta Nova; il cavidotto, oltre che interessare le aree sopramenzionate, attraversa da Ovest a Est il settore centrale del territorio comunale di Orta Nova e quello nord-occidentale del territorio comunale di Stornara (*figg. 1, 2*).

Le torri sono concentrate in un'area compresa tra il torrente Carapelle e la Strada Provinciale 79 a Nord, la strada Contrada Monterozzi a Sud, la Strada Provinciale 86 a Ovest e il canale Biasifiocco-Bonifica a Est.

Il parco eolico si sviluppa su tre diversi tronchi principali di cavidotto (lunghezza totale km 23,5 circa) e viabilità di servizio, orientati prevalentemente in senso SE-NW (*figg. 3, 4*).

Da O a E, il blocco più prossimo al centro abitato di Ortona (FG), da cui dista circa km 1,8 in direzione E, è costituito da cinque aerogeneratori (nn. 1, 2, 3, 4 e 5) localizzati tra la Strada

Provinciale 79 a N e la strada Contrada Monterozzi a S e collegati al tracciato principale del cavidotto da un braccio che attraversa l'area interessata da NW a SE: dall'aerogeneratore n. 1 il cavidotto si dirige verso SSE fino all'aerogeneratore n. 2 e proseguendo nella stessa direzione, fino alla Strada Provinciale 110, in località Coppa Bianca, da dove il cavidotto prosegue in direzione SE. Attraversando la località Coppa Bianca, raggiunge gli aerogeneratori 3, 4 e 5. Nel dettaglio, l'aerogeneratore n. 1 si trova a circa m 900 a N dell'aerogeneratore n. 2, in località Casa Borghesani-Camarelle, a circa m 750 a SE di Casa Borghesani e a circa km 1,1 a N della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 2 è localizzato a circa m 900 a S dell'aerogeneratore n. 1, in località Masseria Mascitelli-Camarelle, a circa km 1,1 a WNW di Masseria Mascitelli e a circa m 270 a N della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 3 si trova a circa m 800 a S dell'aerogeneratore n. 2, in località Coppa Bianca, a circa km 1,2 a ENE di Masseria Mascitelli e a circa m 500 a S della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 4 è localizzato a circa m 800 a E dell'aerogeneratore n. 3, in località Coppa Bianca-Masseria Mascitelli, a circa m 400 a SW di Masseria Mascitelli e a circa m 500 a S della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 5, da progetto, risulta collocato a circa m 660 a S dell'aerogeneratore n. 4, in località Coppa Bianca, a circa m 930 a S di Masseria Mascitelli e a circa m 320 a N della Strada Contrada Monterozzi.

Il blocco centrale del parco eolico dista circa km 3 a ENE del centro abitato di Ortona (FG) e circa km 3,4 a WNW di Orta Nova (FG) ed è costituito da tre aerogeneratori (nn. 6, 7 e 10) localizzati tra la Strada Provinciale 79 a N e la Strada Provinciale 110 a S. Il tracciato del cavidotto, dall'aerogeneratore n. 5 risale in direzione NE fino ad intersecare nuovamente la Strada Provinciale 110, in località Lazzaretto; da qui si dirige in direzione NW, attraversando le località Camarelle-La Macina e Posta delle Canne, presso le quali collega rispettivamente gli aerogeneratori nn. 7 e 6 e proseguendo a NW fino alla Strada Provinciale 79, presso Masseria Angiulli. Da questo punto in poi l'elettrodotta devia in direzione NE seguendo il tracciato della Strada Provinciale 79, fino all'aerogeneratore n. 10, collocato a S di essa, in località Ischia-Posta delle Canne. In dettaglio, l'aerogeneratore n. 6 è localizzato a circa m 920 a N dell'aerogeneratore n. 7, in località Posta delle Canne, a circa m 800 a SE di Masseria Angiulli e a circa m 470 a S della Strada Provinciale 79. L'aerogeneratore n. 7 è localizzato a circa m 920 a S dell'aerogeneratore n. 6, in località La Macina-Camarelle, a circa m 980 a NNW di Masseria Mascitelli e a circa m 730 a N della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 10 si trova a circa km 1,1 a N dell'aerogeneratore n. 8, in località Ischia-Posta delle Canne, a circa km 1,5 a WNW di Casa Senibaldi e a circa m 300 a SE della Strada Provinciale 79.

Il blocco orientale del parco eolico dista circa km 2 a W del centro abitato di Orta Nova (FG) ed è costituito da due aerogeneratori (nn. 8 e 9) localizzati tra la Strada Provinciale 110 a S e località

Posta delle Canne a N. Il tracciato del cavidotto di questo blocco, dall'aerogeneratore n. 7 in località la Macina, si dirige verso Masseria Posta delle Canne in direzione ENE, attraversando la località Grassano delle Fosse. In prossimità di Masseria Posta delle Canne il cavidotto si divide in due bracci diretti in due direzioni opposte, uno verso NW, fino a raggiungere in località Posta delle Canne l'aerogeneratore n. 8, l'altro diretto a SE per collegare l'aerogeneratore n. 9 posto in località Grassano delle Fosse. Nel dettaglio, l'aerogeneratore n. 8 è localizzato a circa km 1,2 a NNW dell'aerogeneratore n. 9, in località Posta delle Canne, a circa m 480 a NW di Masseria Posta delle Canne e a circa km 1,1 a S della Strada Provinciale 79. L'aerogeneratore n. 9 è localizzato a circa km 1,2 a SSE dell'aerogeneratore n. 8, in località Grassano delle Fosse, a circa m 650 a SSE di Masseria Posta delle Canne e a circa m 390 a N della Strada Provinciale 110.

Il tracciato principale del cavidotto, lungo circa km 12,4 circa, da località Coppa Bianca in corrispondenza dell'aerogeneratore n. 5, si dirige verso ESE per circa km 1,4, passando a circa m 760 a N di Masseria Durando, per poi immettersi sulla Strada Provinciale 87 e seguire il suo tracciato in direzione ENE per circa km 1,7, fino al Canale Ponticello; da qui prosegue in direzione NNE per circa m 380 lungo la Strada Provinciale 87, per poi deviare, presso Casa Di Maio, verso ESE e proseguire in questa direzione per circa km 4,7. Lungo questo percorso il cavidotto attraversa le località Grassano delle Fosse, la Strada Provinciale 81, Casa Ferrante, Masseria Grassano, la Strada Provinciale 83, Visciola e Villa di Consa; presso quest'ultima devia in direzione NNW per circa km 1,1 percorrendo una strada interpoderale, fino a raggiungere la Strada Comunale Contessa, in località Visciola. Da qui il cavidotto prosegue verso ESE per circa km 1,5 lungo la strada sopracitata, fino all'incrocio con la Strada Vicinale Schiavone, in prossimità di Casa d'Acunio; da qui in poi prosegue in direzione NE per circa m 880 fino alla stazione elettrica (estensione circa ha 0,55), localizzata lungo la Strada Vicinale Schiavone, immediatamente a S di una stazione elettrica già esistente in località Casa Schiavone-Posta di Torre.

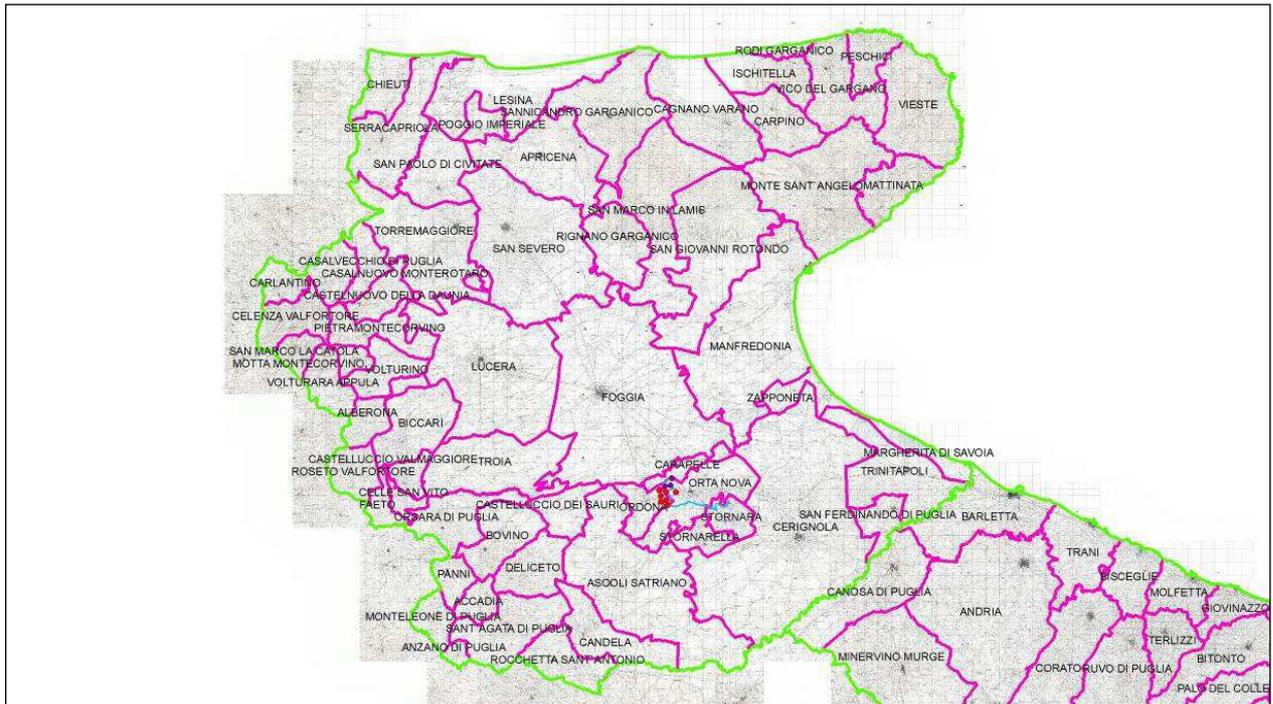


Fig. 1 - Localizzazione delle opere in progetto (in azzurro e rosso) su base IGM, rispetto ai limiti provinciali (in verde) e comunali (in fucsia).

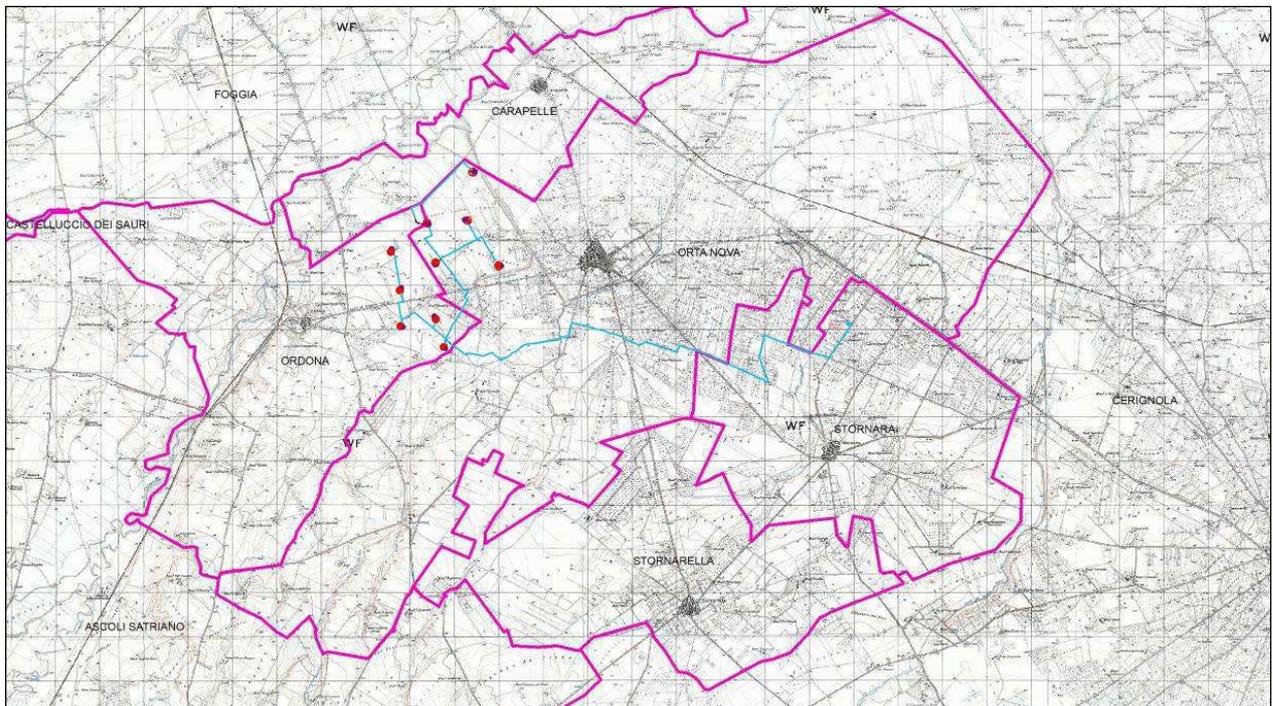


Fig. 2 - Localizzazione delle opere in progetto (in azzurro e rosso) su base IGM, rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

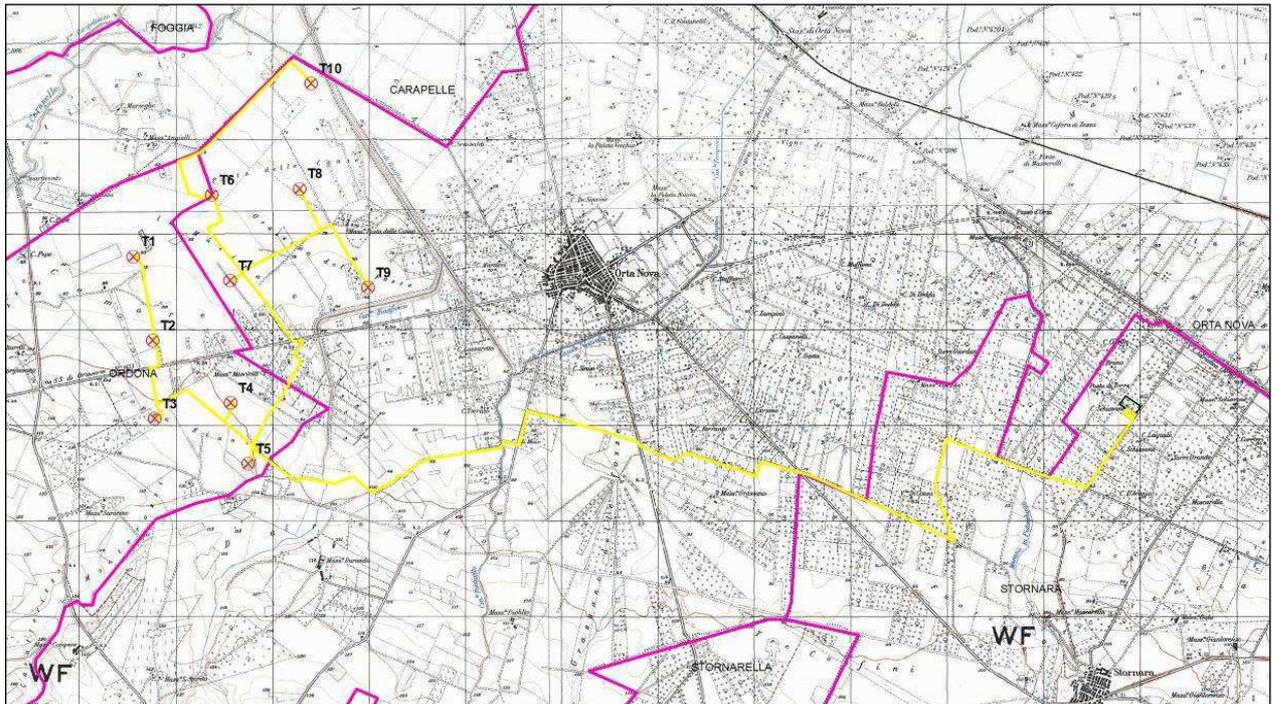


Fig. 3 - Localizzazione degli aerogeneratori (in rosso) e dell'elettrodotto e della stazione elettrica (in giallo) rispetto ai limiti comunali (in fucsia) su base IGM.

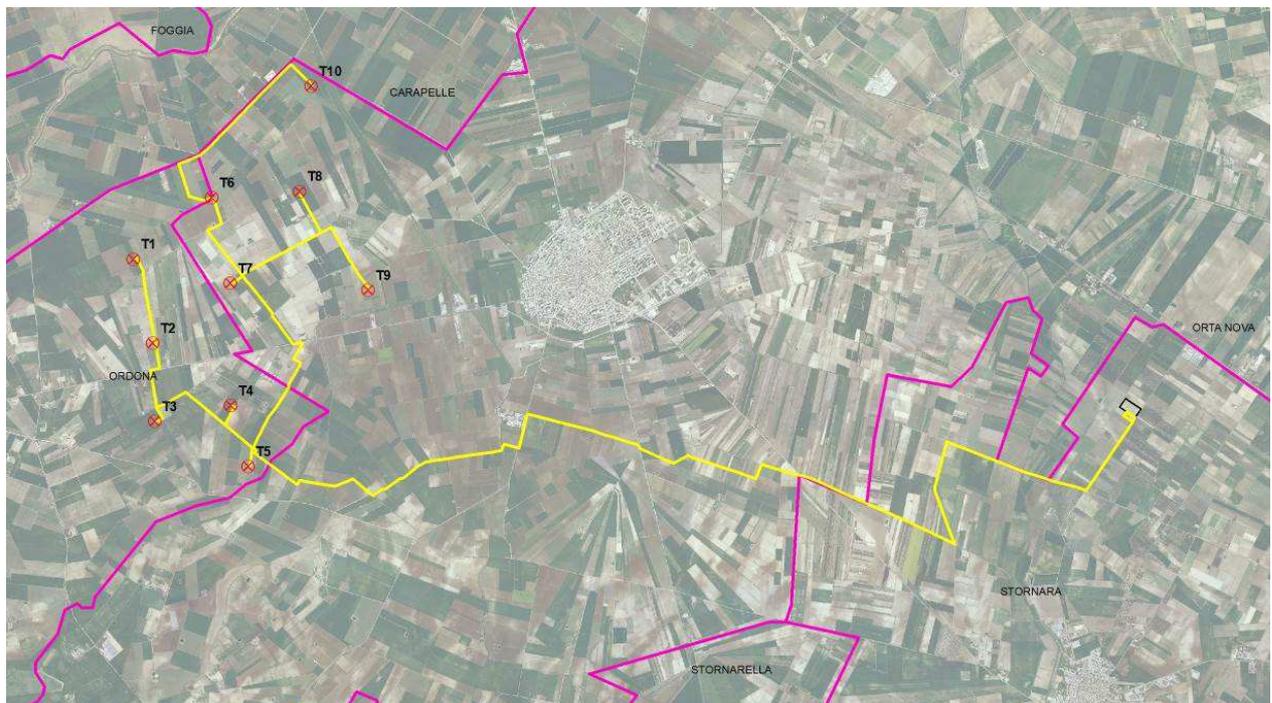


Fig. 4 - Localizzazione degli aerogeneratori (in rosso) e dell'elettrodotto e della stazione elettrica (in giallo) rispetto ai limiti comunali (in fucsia) sulla base dell'ortofoto del SIT della Regione Puglia.

Secondo la cartografia ufficiale dello Stato Italiano redatta dall'Istituto Geografico Militare, l'area del parco eolico e delle opere ad esso connesse ricadono nei territori comunali di Ortona, Orta Nova e Stornara (FG) ed interessa da E a O le località Coppa Bianca, Camarelle, Grassano delle Fosse, Posta delle Canne, Masseria Durando, Casa Di Maio, Masseria Grassano, Casa Ferrante, Visciola, Villa di Consa, Casa D'Acunio, Casa Schiavone.

In relazione alle tavolette IGM in scala 1:25.000 il parco eolico e le opere ad esso connesse ricadono nelle tavolette 164 III SE Carapelle, 175 IV NE Ortona e 175 I NO Orta Nova.

2.2 Geologia, morfologia e idrografia

Dal punto di vista della geo-morfologia, le torri eoliche e i cavidotti interni sono localizzati in un'area caratterizzata da un'elevazione, da NE a SW, che oscilla tra i 71 m e i 107 m s.l.m., ai piedi dei primi rilievi collinari del subappennino dauno meridionale; la zona di massima elevazione è l'area dell'aerogeneratore n. 3 (circa m 107 slm). Le aree attraversate dal tracciato principale del cavidotto sono caratterizzate da un'elevazione, da W a E, che oscilla tra i 76 m e i 99 m s.l.m.

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori e dalla realizzazione delle opere ad esso connesse è caratterizzata dalla presenza di quattro corsi d'acqua che scorrono in direzione NE (*fig. 5*). Da W a E sono i seguenti:

- Marana San Marchitto, che scorre immediatamente a W dell'aerogeneratore n. 5;
- Canale Biasifiocco, attraversato trasversalmente dal tracciato del cavidotto in prossimità di Masseria Durando;
- Canale Ponticello, attraversato trasversalmente dal tracciato del cavidotto in prossimità di Casa Di Maio;
- Marana la Pidocchiosa, attraversato trasversalmente dal tracciato del cavidotto a SW di Casa Schiavone, nel tratto che segue la Strada Comunale Contessa.

Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia, l'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori e dalla realizzazione delle opere ad essi connesse è ubicata in una zona caratterizzata dalla presenza di tre formazioni geologiche (*fig. 6*), nel dettaglio:

- **QM2**, "Sabbie fini di natura marina. Molto permeabili", interessa gli aerogeneratori 4, 5 e 8 e il tracciato principale del cavidotto;
- **QC2**, "Ciottolame calcareo e selcioso misto ed alternato a sabbie. Molto permeabile", interessa l'aerogeneratore n. 3 e il tratto di cavidotto di pertinenza;

- **QT3**, “Sedimenti sabbioso-argillosi terrazzati. Permeabili” interessa gli aerogeneratori 1, 3, 6, 7, 9 e 10 e i tratti di cavidotto di pertinenza.

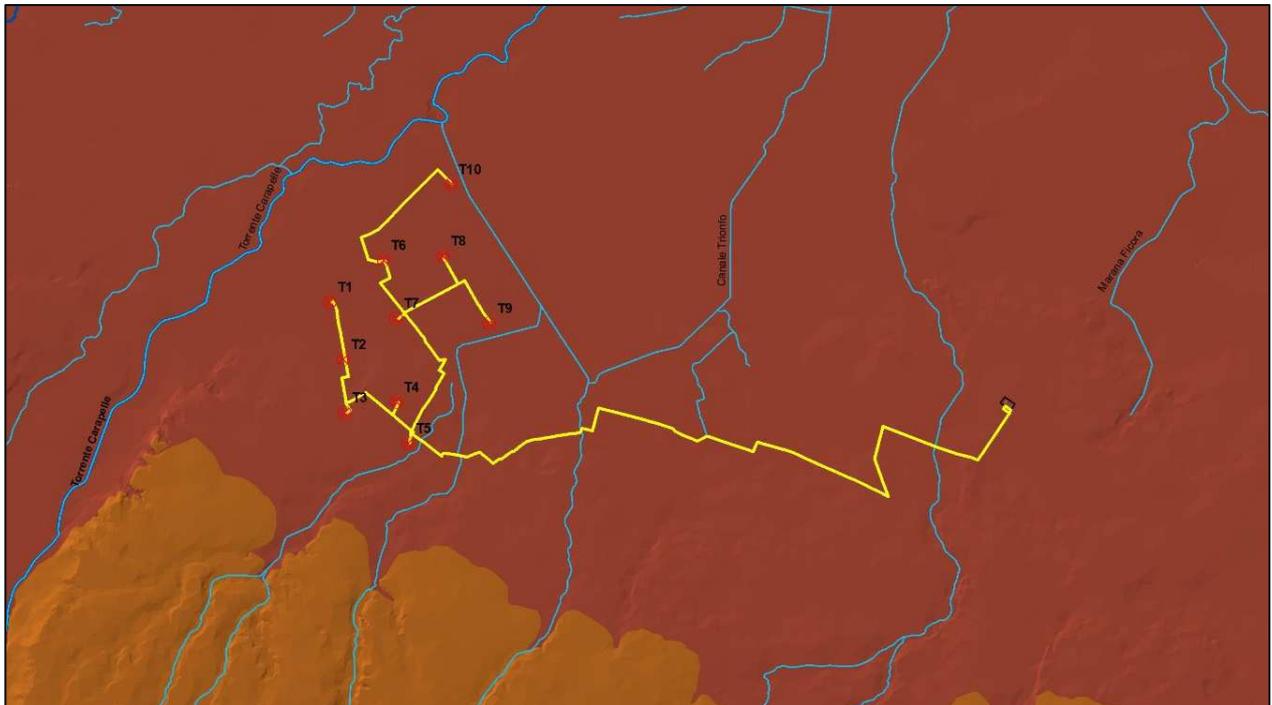


Fig. 5 - Localizzazione degli aerogeneratori (in rosso) e del tracciato dell'elettrodotto e della stazione elettrica (in giallo) in relazione all'idrografia (in celeste) sulla base del DTM (Digital Terrain Model).

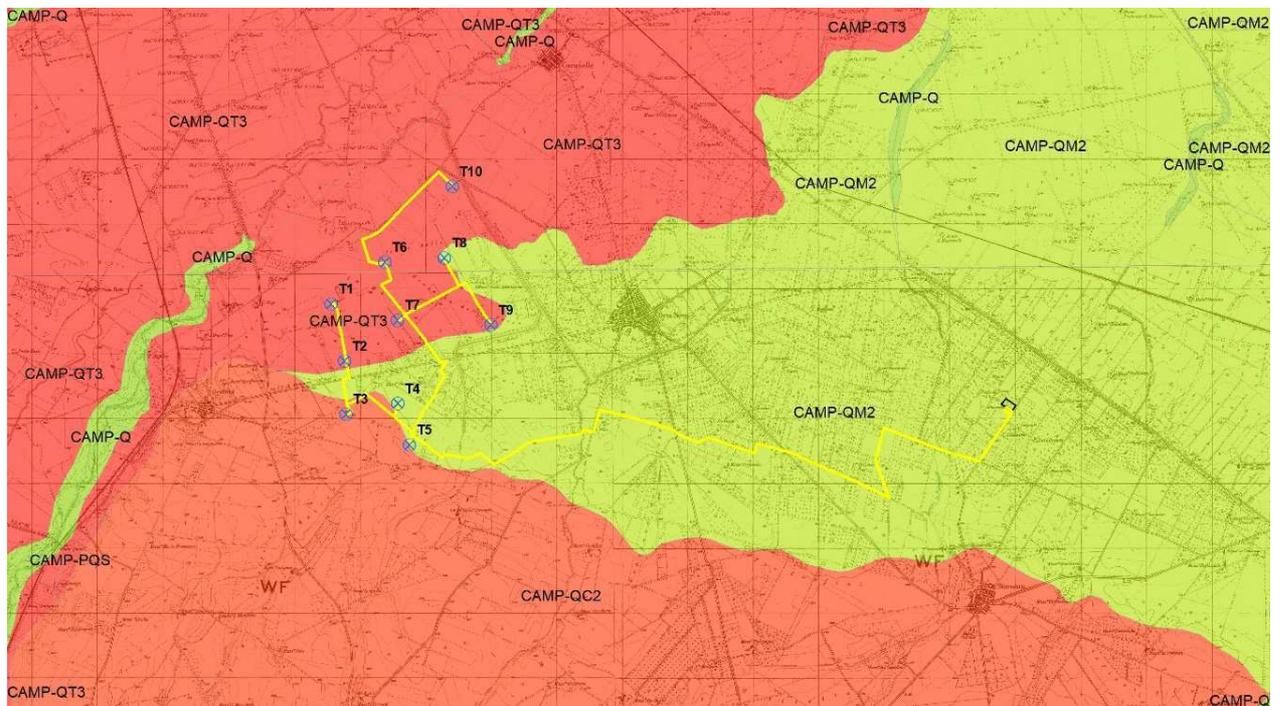


Fig. 6 - Localizzazione degli aerogeneratori (in blu) e dell'elettrodotto e della stazione elettrica (in giallo) in relazione alla Carta Geologica d'Italia.

3. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il comune di Orta Nova, si sono considerate le segnalazioni desumibili da siti quali CartaApulia, dal PPTR della Regione Puglia (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), dalla CTR della Regione Puglia (Carta Tecnica Regionale) e da altra bibliografia specifica, quale ad esempio gli studi condotti e pubblicati dalla Alvisi per quanto concerne la viabilità antica e le segnalazioni derivanti da precedenti campagne di ricognizioni archeologiche, i cui dati confluiscono nella carta dei Beni Culturali stilata e pubblicata dalla regione Puglia (www.cartapulia.it). L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico – archeologico dell'area al centro del progetto cui questa relazione fa riferimento. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerato un raggio di circa 2 km entro cui ricadono un numero notevole di segnalazioni d'interesse archeologico (vedi Tav. I).

L'area oggetto dell'analisi si caratterizza infatti per la ricchezza in termini quantitativi degli insediamenti e per la varietà cronologica degli stessi. Il progetto si colloca per quanto concerne l'area del parco eolico, nella porzione W dell'agro di Orta Nova, a ridosso del confine con il territorio comunale di Ortona, a circa km 1,8 a W del centro cittadino, mentre il cavidotto attraversa l'area centro meridionale dell'intero agro del comune per poi sfociare nella porzione N occidentale del comune di Stornara dove infine raggiunge il punto di raccolta in località Schiavone.

Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, si procederà con una distinzione per cronologia e, all'interno di questo sottoinsieme, si distingueranno i siti ricadenti nei diversi comuni interessati. Ogni sito presenterà un codice alfanumerico. Tale codice si comporrà di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio del quale il sito ricade (**ORN** per il comune di Orta Nova, **ORD** per il comune di Ortona, **STR** per il comune di Stornara e **STL** per il comune di Stornarella), ed un codice a doppia cifra sequenziale.

Preistoria

Un primo, cospicuo gruppo di segnalazioni sono quelle pertinenti al Neolitico. Di questi infatti si segnalano un totale di circa ventinove siti identificati, per la quasi totalità, grazie ai diversi studi condotti dalla metà del secolo scorso ad oggi mediante fotografia aerea e verifiche sul campo².

² Bradford 1949; Tinè 1983; Jones 1987; Riley 1992; Brown 2001;

In particolare modo vanno segnalati gli studi condotti da Jones pubblicati nel 1987 e da Brown nel 2001. Grazie a questi infatti si sono potuti identificare numerosi siti di cui, nelle schede che seguono il presente capitolo, si troveranno opportuni riferimenti specifici. In questa sede preme tuttavia segnalare quelli più prossimi all'area del progetto: in località Posta delle Canne (**ORN06**)³ a circa m 400 a E della Torre 3, Lazzaretto (**ORN07**)⁴ posta a circa m 430 a S della Torre 5, Grassano delle Fosse I e II (**ORN08** e **ORN09**)⁵ rispettivamente posti a circa m 500 e circa m 300 a E della Torre 5, Grassano V e Grassano VI (**ORN18** e **ORN21**)⁶ rispettivamente a m 20 circa a S del cavidotto per il primo e tangente il tracciato del cavidotto per il secondo, in località Visciola infine si documenta un sito a circa m 70 a N del percorso del cavidotto.

Ulteriori insediamenti, di varie dimensioni e tipologie, appartenenti al medesimo arco cronologico sono, nel territorio comunale di Orta Nova: Masseria Durando (**ORN10**)⁷, Masseria Paolillo (**ORN11**)⁸, Grassano II (**ORN12**)⁹, Tre Confini (**ORN13**)¹⁰, Grassano I (**ORN14**)¹¹, Masseria Durando II (**ORN15**)¹², Masseria Durando (**ORN16**)¹³, Grassano III (**ORN17**)¹⁴, Grassano IV (**ORN19**)¹⁵, Visciola (**ORN20**)¹⁶, Grassano VII (**ORN22**)¹⁷, Canale Ferrante (**ORN23**)¹⁸, Canale Ponticello (**ORN24**)¹⁹. Per quanto concerne i territori di Stornara e Stornarella gli insediamenti individuati sono: Tre confini (**STR05**)²⁰, Fuorci I (**STR06**)²¹, Masseria Moscarella I (**STR07**)²², Fuorci II (**STR08**)²³, Masseria Moscarella III (**STR09**)²⁴, Masseria Moscarella IV (**STR10**)²⁵, Masseria Moscarella II (**STR11**)²⁶, Tre Confini II (**STR12**)²⁷, Tre Confini III (**STL01**)²⁸, Tre Confini IV (**STL02**)²⁹.

³ Brown 2001, p.129;

⁴ Brown 2001, p. 135;

⁵ Brown 2001, p.135;

⁶ Jones 1987, p.66, n. 88; Jones 1987, p.66, n.89;

⁷ Brown 2001, p.136;

⁸ Jones 1987, p.66, n.80;

⁹ Jones 1987, p.66, n.85;

¹⁰ Jones 1987, p. 66, n. 83;

¹¹ Jones 1987, p.66, n.84;

¹² Jones 1987, p.63, n.75;

¹³ Jones 1987, p.63, n.74;

¹⁴ Jones 1987, p.66, n.86;

¹⁵ Jones 1987, p. 66, n.87;

¹⁶ Jones 1987, p.68, n.93;

¹⁷ Jones 1987, p. 67, n. 90

¹⁸ Jones 1987, p.67, n.92;

¹⁹ Jones 1987, p.68, n.91

²⁰ Brown 2001, p.135;

²¹ Jones 1987, p.67, n.99;

²² Jones 1987, p.70, n.101;

²³ Jones 1987, p.70, n.100;

²⁴ Jones 1987, p.70, n.103; Tinè 1983;

²⁵ Jones 1987, p.70, n.104;

²⁶ Jones 1987, p.70, n.102

²⁷ Jones 1987, p.68, n. 94;

²⁸ Brown 2001, p.135;

²⁹ Jones 1987, p.66, n.82;

Epoca Daunia

Inferiore nel numero dei ritrovamenti ma importante per la qualità e la quantità di documenti archeologici rinvenuti è la fase daunia. Questa infatti, entro l'area considerata dalla presente analisi, risulta testimoniata da 2 segnalazioni: la prima, denominata Grassano delle Fosse II (**ORN32**)³⁰, posta a circa m 400 a NW della Torre 5, è il risultato di una ricognizione su superficie condotta nel 2013 e che ha permesso di rilevare la presenza di frammenti ceramici pertinenti appunto alla fase daunia.

La seconda segnalazione risulta invece essere di gran lunga più consistente trattandosi della fase daunia di *Herdonia* (**ORD03**)³¹, costituita da una serie di "villaggi sparsi" e necropoli distribuiti su di un'area di circa 6.801.177 m² (ha 680). L'abitato daunio occupava una superficie di circa 600 ha, attualmente delimitata a W dal torrente Carapelle ma è possibile che l'abitato si estendesse oltre il torrente considerando il rinvenimento di tombe nell'argine del fiume³².

Verso E l'insediamento presentava una protuberanza che inglobava la zona dei tumuli dell'età del Bronzo. Il carattere indefinito di questi confini è accentuato dall'apparente assenza di un sistema difensivo. Una peculiarità di questo immenso insediamento è la molteplice destinazione delle zone che lo compongono ed infatti lo spazio occupato dallo stesso comprende l'abitato, la necropoli ed in parte anche spazi destinati all'agricoltura ed all'allevamento. La destinazione di una porzione dello spazio insediativo non restava fissa nel tempo ma poteva variare per cui è frequente negli scavi documentare la variazione di destinazione di una stessa zona, utilizzata tanto per l'abitato, quanto per la necropoli³³. Le abitazioni in questo sistema detto "vicinico" o "paganico", erano disseminate in maniera uniforme o le abitazioni si concentravano in certe zone. Sulla base delle attuali conoscenze è chiaro che nelle fasi più recenti dell'insediamento daunio si sia verificato un aumento della popolazione considerando che le tombe attribuibili ai periodi più antichi (VIII-VII sec. a.C.) risultano relativamente poco numerose rispetto a quelle relative al IV sec. a.C.; inoltre, sembra che le colline che delimitano la pianura siano state considerate dai Dauni un'area privilegiata per cui non è un caso che su queste stesse colline in età romana si formerà *Herdonia*. Nonostante non siano state rivenute tracce di un fossato difensivo intorno all'insediamento, varie tracce sono visibili sulle fotografie aeree. Nel 1975 un sondaggio effettuato a S dell'insediamento ha permesso di intercettare una di queste tracce, una sorta di canale di drenaggio databile al VI sec. a.C.³⁴ Le abitazioni, a pianta assai semplice, rettangolare,

³⁰ Dati Soprintendenza Archeologia 2013

³¹ Mertens 1995;

³² Quagliati 1907, p.36.

³³ Mazzei M. 1990, pp. 307 sgg.

³⁴ Iker R. 1984, pianta I; Mertens J., in *Ortona VI*, tav. I; Mertens J., in *Ortona VI*, p.11.

erano realizzate con muri di terra e pali di legno per sorreggere il tetto; mosaici a ciottoli pavimentavano le abitazioni di IV-III secolo a.C. Le tombe, a seconda dei periodi, erano del tipo a tumulo (IX-VIII a.C.), con cerchi di pietre di 5-6 metri di circonferenza, ad *enchytrismòs* e a fossa; quest'ultima tipologia è quella più diffusa. Tra IV e III secolo a.C. si affermò anche il tipo a grotticella, articolato in una o più celle e corridoio di accesso³⁵. È bene precisare che l'abitato daunio di Ortona (**ORD03**) non risulta direttamente interessata dal progetto previsto in quanto si colloca, nella sua porzione più orientale, a circa 1.570 m a W del parco eolico.

Età Romana

Non meno importante risulta la fase di età romana documentabile per l'area oggetto di esame. Si documentano infatti, oltre ad un insediamento non meglio definito in località Grassano delle Fosse-Lazzaretto (**ORN31**) ed una presunta villa rustica in località Posta delle Canne (**ORN30**), identificati sulla scorta di alcuni materiali rinvenuti in superficie durante la già menzionata ricognizione del 2013, e collocati rispettivamente a circa m 520 a SE della Torre 5 e a circa m 20 a NE della Torre 3, si documenta anche una villa in località Posta delle Case (**ORN04**)³⁶, posta a circa m 940 a N del cavidotto.

Per completezza di informazione si è ritenuto opportuno inoltre segnalare l'area della città romana di *Herdonia* (**ORD04**)³⁷, nel territorio del comune di Ortona pur collocandosi ben al di fuori del raggio di 2 chilometri considerato. La città romana si sviluppò in un'area caratterizzata da tre basse colline, in una posizione strategica rispetto alle vie di collegamento tra Campania e Irpinia e la pianura, dominando contemporaneamente la valle del Carapelle ed il Tavoliere meridionale. L'abitato fu inizialmente delimitato da un aggere di terra che fu successivamente sostituito da un muro in mattoni crudi ed ancora dopo da una più solida cinta in *opus caementicium*. Resti dell'aggere sono stati individuati lungo il limite orientale della collina centrale ed in prossimità della porta nord-est: esso consiste in un terrapieno largo circa 7 m ed alto circa 1,50 m considerando che la sua sommità fu spianata per realizzare la successiva cinta. L'assenza del fossato indica che non ebbe una funzione difensiva ma più che altro di definizione simbolica dei confini del nuovo insediamento. L'individuazione, sulla cresta della struttura, di cavità ad intervalli regolari che conservano lungo le pareti ancora tracce di blocchi di argilla o di grandi pietre, fanno pensare alla presenza di una palizzata in legno³⁸.

³⁵ Iker R. 1984; Iker R. 1986.

³⁶ De Boe 1975;

³⁷ Mertens 1995;

³⁸ Cfr. *Ortona VIII*, p. 12, tav. Iib ed *Ortona I*, p. 21, fig. 5.3.

Alcune buche per pali, di forma circolare, individuate davanti alla porta nord-est e tagliate nella roccia sono disposte a formare un quadrato per cui si è ipotizzato che fossero relative ad una piccola torre a difesa dell'ingresso³⁹. Le tombe dauniche coperte da questa cinta originaria sono databili tra il VI ed il V sec. a.C.⁴⁰ costituendo un *terminus post quem* per la datazione della stessa; inoltre, tra i materiali più recenti rinvenuti nel terrapieno, vi sono frammenti ceramici databili al IV sec. a.C.⁴¹ Questa prima recinzione ebbe vita breve, fu infatti sostituita presto da un muro di cinta in mattoni crudi che circondava l'intero insediamento seguendo la recinzione preesistente e che è stata rintracciata lungo tutto il perimetro della città romana⁴²; tre sono le porte sistemate nel circuito murario: due sul lato ovest e la terza a nord-est⁴³. Con questa cinta in mattoni crudi l'insediamento acquisì un più marcato aspetto urbano; la sua fase primitiva viene generalmente datata nella prima metà del III secolo⁴⁴; si è ipotizzato che la sua costruzione dia stata suggerita dalla situazione di pericolo della Puglia posta sotto la minaccia delle guerre puniche ed infatti la città fu sottoposta ad un durissimo assedio da parte di Annibale. *Herdonia*, schieratasi prima con Annibale e poi con i Romani, fu quasi completamente distrutta quando nel 210 a.C. il comandante punico la assediò e la incendiò, uccidendo i delatori e confinando la popolazione a Metaponto e a *Thurii*. L'esilio non durò a lungo; ben presto gli abitanti di *Herdonia* fecero ritorno nella città e, a partire dal II a.C., restaurarono e ricostruirono quanto era andato distrutto sottoponendo l'impianto urbano a numerose trasformazioni. I cambiamenti più tangibili riguardarono l'organizzazione topografica e urbanistica dell'area *intra muros*, in linea con una percezione dello spazio urbano strettamente legata all'influsso romano.

Tra la fine del II e l'inizio del I sec. a.C. si procedette al rifacimento del circuito murario, realizzato in *opus caementicium* con rivestimento in *opus incertum*⁴⁵; ad eccezione del lato occidentale dove il pendio della collina costituiva già di per sé una difesa naturale, questa cinta era fiancheggiata da un fossato largo fino a 29 m e profondo sino a 6 m. Un bastione quadrato, a 150 m a N della porta urbana nord-est, e due torri circolari, collocate, rispettivamente, nei pressi dell'anfiteatro e a S della porta sud-ovest, rinforzavano il perimetro murario⁴⁶.

Pur riprendendo la planimetria della precedente piazza e delle botteghe costruite nel III a.C., venne regolarizzato lo spazio forense con la costruzione di *tabernae* precedute da un portico con

³⁹ *Ortona I*, pp. 22-23, tav. XVIII.

⁴⁰ Tombe 56 e 57 del catalogo di Iker R. in *Ortona VII*, pp. 219-232.

⁴¹ *Ortona I*, pp. 26-28.

⁴² Le mura furono realizzate con estrema cura con fondamenta spesse 1,50 m che poggiavano direttamente sulla roccia e costituite da grossi blocchi.

⁴³ *Ortona I*, pp. 20-23, pianta III, tavv. XIX-XXI.

⁴⁴ *Ortona I*, p. 28.

⁴⁵ *Ortona I*, pp. 23-25, tavv. XXII-XXIV.

⁴⁶ *Ortona I*, p. 19, fig. 4, tavv. XXVb e XXVIb; *Ortona I*, p. 24, tav. XXVa.

colonne e di un tempio tuscanico nell'angolo nord-ovest della piazza. Sul lato settentrionale del Foro, nella seconda metà del II a. C., fu costruito un magazzino sotterraneo presto ristrutturato e suddiviso in una serie di ambienti più piccoli destinati allo stoccaggio del grano.

Dopo la guerra sociale (90-88 a.C.) *Herdonia* divenne *municipium* e i suoi cittadini furono ascritti alla tribù *Papiria* come quelli della vicina *Ausculum*. Fu ricostruita la parte orientale del complesso forense distrutta da un incendio, con la realizzazione di un vasto spiazzo e la sistemazione di un *heroon* (50-25 a.C.), dedicato ad un importante cittadino distintosi nelle guerre civili. La città inoltre si dotò di un complesso termale che occupò il lato orientale della piazza, obliterando i magazzini granari. Nei pressi delle mura fu realizzato, verosimilmente agli inizi del principato di Augusto, un *campus-gymnasium*, un ampio recinto di forma rettangolare con una esedra che delimitava il lato sud-orientale del Foro. Sul lato opposto fu edificata una maestosa basilica di tipo vitruviano, con una sala rettangolare annessa adibita a tribunale. Nella metà del I d.C. sfruttando il fossato esterno alla cinta muraria, fu costruito l'anfiteatro oggetto di una seconda fase costruttiva nel II d.C. Questa intensa attività edilizia mostra il tentativo di adesione e di adeguamento, da parte dell'élite locale, ai modelli urbanistici e culturali promossi da Roma ed anche la volontà di conferire un'articolazione specifica allo spazio forense, in cui zone pubbliche, commerciali e artigianali fossero ben definite e organicamente disposte. Il momento decisivo nell'evoluzione e nello sviluppo della città, si ebbe con la costruzione della via Traiana (109 d.C.): *Herdonia* divenne un importante nodo stradale e un mercato di primo piano per la commercializzazione dei prodotti agricoli del Tavoliere (in particolare del grano, come attestano i numerosi *horrea* e *tabernae* presenti nel centro cittadino). La prosperità di questo periodo, accresciuta dal successivo potenziamento della viabilità (via Herdonitana, via Venusia-Herdonia), si coglie con estrema evidenza nel radicale rinnovamento della fisionomia urbana: la piazza forense fu livellata e lastricata, circondata da portici e botteghe e delimitata, sul lato orientale, da un tempio su alto podio (Tempio A); lungo il cardo furono costruite le terme pubbliche. Gli interventi volti alla sistemazione monumentale del Foro si prolungarono durante il principato di Adriano (117-138 d.C.) quando, nell'angolo sud-orientale dell'area forense, venne sistemato il *macellum* a pianta piuttosto complessa, con botteghe disposte a raggiera intorno ad un cortile circolare; tra II e III secolo d.C. si data la costruzione di un edificio convenzionalmente denominato 'palestra', forse sede di una delle corporazioni professionali presenti ad *Herdonia*. Poco conosciuta è invece l'organizzazione dei quartieri residenziali, alcuni dei quali erano ubicati nei pressi dell'anfiteatro e sulla collina centrale, dove la missione belga ha messo in evidenza diverse *domus* con ricche decorazioni pavimentali e parietali.

Nel III secolo d.C. avrebbe avuto avvio una lunga fase involutiva, riflessa nell'abbandono o in una nuova destinazione d'uso dei monumenti più antichi; tuttavia, una migliore conoscenza delle evidenze materiali di *Herdonia* suggerisce per questo periodo una situazione cittadina caratterizzata da dinamiche economiche e sociali ancora vitali.

Agli inizi del IV secolo d.C., qualche anno dopo l'istituzione della provincia *Apulia et Calabria*, il primo governatore provinciale noto, Ulpio Aleno, scelse la città per onorare il Cesare *Galerius Valerius Maximinus*. Ma alcuni decenni più tardi si innescò un processo di destrutturazione, favorito soprattutto da eventi catastrofici (tra i quali il sisma del 346 d.C.). Cambiamenti, ristrutturazioni parziali, riuso con destinazione differente di strutture precedenti in parte o del tutto crollate, come la basilica, la palestra o il *macellum*, sembrano costituire il dato caratterizzante l'aspetto materiale della città in questo momento. Tale processo, per quanto generalizzato, si attuò in realtà in maniera non univoca: le terme per esempio, in età tardoantica, furono ampiamente ristrutturate senza soluzione di continuità, conservando la funzione originaria. Ma il declino della città sembra irreversibile: il mancato restauro degli edifici pubblici riflette una scelta politica ormai indirizzata verso altri centri urbani, come la vicina *Canusium*, divenuta sede amministrativa ed economica della provincia. Tuttavia *Herdonia* conservò una certa importanza, accentuando il suo carattere di centro di raccolta e commercializzazione delle derrate alimentari, in una regione agricola ancora fiorente (come attesta il pullulare in campagna di ville e fattorie). Alla fine del V secolo, la persistenza di una sia pur ridotta dimensione urbana si coglie nella presenza di un vescovo.

Si segnala, inoltre, la centuriazione ad est dell'antica città di *Herdonia* che si estende tra *Masseria Posta delle Canne* ad ovest e *Marana La Pidocchiosa* ad est. La centuriazione interessa le opere in progetto a S della SP 110; in particolare, nel territorio comunale di Ortona interessa l'area di installazione dell'aerogeneratore 3 e 5, il tratto di cavidotto tra le turbine 4 e 5.

Età Medievale

In relazione al periodo medievale si segnalano i resti del castello ubicati nel sito di *Herdonia* (**ORD02**)⁴⁷. Anche in questo caso si evidenzia come le evidenze sopra indicate siano collocate al di fuori del buffer considerato, pari a 2 chilometri.

In età altomedievale la città di *Herdonia* andò incontro ad un ulteriore ridimensionamento e alla definitiva ruralizzazione, come testimoniato dalla presenza tra VI e VII secolo di spazi destinati ad uso agricolo e funerario; proprio le tombe (fosse terragne, a cassa, alla capuccina), individuate

⁴⁷ Mertens 1995;

isolate o a raggruppamenti in diverse parti della città e anche esternamente alle mura, costituiscono l'unica evidenza di una qualche forma di continuità insediativa. Rimane irrisolto il problema della localizzazione e delle caratteristiche dell'abitato di questa fase; è un'ipotesi priva di riscontri archeologici quella secondo cui esso fosse situato sulla collina settentrionale, in seguito occupata dalla chiesa prima e dal castello poi. Le tracce di frequentazione sono molto scarse e, allo stato attuale delle ricerche, cessano del tutto nei secoli VIII-X, facendo supporre un abbandono completo, o quasi, della città. Questa cesura è documentata dal fatto che in quasi tutte le aree finora indagate gli strati di crollo degli edifici romani e tardoantichi sono coperti da spessi strati di terra pressoché privi di materiali, la cui formazione è ricondotta a fattori naturali.

Il nome di Ortona riappare nel X secolo in relazione alla battaglia tra Bizantini e Longobardi tenutasi nel 958. A questo periodo si riferiscono rinvenimenti monetali⁴⁸ come il tesoretto nascosto in una bocchetta nella quale vi erano 148 monete d'oro di tipo musulmano coniate dai principi longobardi di Salerno ed un *aureus* bizantino di Basilio II⁴⁹.

A partire dall'XI secolo ricominciò l'occupazione nella zona settentrionale del sito dove fu costruito un edificio ecclesiastico⁵⁰ situato a nord, al di fuori dell'antica area urbana, è datato al XII secolo, ed è contraddistinto da una pianta rettangolare con tre navate con absidi poco profonde; notevole è il materiale di reimpiego proveniente dagli edifici romani. A questo stesso periodo va ascritto il rafforzamento di un aggere di terra di circa 3 m, alla cui sommità era un muro spesso circa 1 m con torri quadrate o poligonali; esso era preceduto da un fossato di circa 8 m. Intorno all'edificio fortificato si disposero alcune abitazioni più semplici, oltre a pozzi, fornaci ed altre strutture.

Al 1237 risale, molto probabilmente, un apporto di popolazione nel momento in cui Federico II trasformò la chiesa in castello-residenza.

Tra XIII e XV secolo si sviluppò un villaggio di contadini, di cui sono state individuate numerose abitazioni, spesso dotate di pozzi e silos granari, disposte lungo strade di terra battuta, in particolare sulla dorsale della collina tra il *castrum* fortificato e l'area un tempo occupata dall'anfiteatro, ma anche nella zona dell'antico foro e delle terme. L'abitato medievale si sviluppò, quindi, in un'area in parte coincidente, dal punto di vista topografico, con l'antica Herdonia, ma con modalità insediative del tutto estranee sia all'articolazione urbana che era stata della città romana, sia al tipo di insediamento, più evanescente, proprio del "vicus" tardoantico. Il castello e l'abitato circostante, dopo una progressiva riduzione, furono del tutto abbandonati tra XIV e XV secolo, in coincidenza con lo sviluppo del grande allevamento transumante.

⁴⁸ *Ortona VII*, p. 276.

⁴⁹ Mertens J. 1993, pp. 175-176.

⁵⁰ Mertens J. 1995, pp. 353-355.

Età Moderna e Contemporanea

Per quanto concerne l'età moderna e contemporanea, attraverso le indicazioni provenienti dal PPTR della Regione Puglia, è stato possibile individuare una serie di strutture, riconoscibili come insediamenti-abitati afferenti a complessi agricoli, ovvero masserie. Unica ricadente nel territorio di Ortona è Masseria Mascitelli (**ORD01**)⁵¹ mentre ben sei sono collocate nel territorio di Stornara ovvero: Casino Angiulla (**ORN03**), Masseria Moscarella (**STR02**), Casino Moscarella II (**STR03**), Casino Moscarella (**STR13**). Allo stesso periodo, nel territorio comunale di Orta Nova ricadono invece il maggior numero di masserie ovvero: Masseria Paduletta (**ORN05**)⁵², Casino Lazzaretto (**ORN25**), Casino Ignazio Novelli (**ORN26**), Casino Bucci (**ORN27**), Casino Sinisi (**ORN28**), Casino Zampino (**ORN29**). Particolare rilevanza, ai fini della presente analisi, rivestono quelle di Masseria Posta delle Canne (**ORN02**)⁵³, posta a circa m 200 ad E dall'area del parco eolico e Masseria Mascitelli (**ORD01**) e Masseria Durando (**ORN01**)⁵⁴ poste rispettivamente a circa m 250 ad W e a circa m 550 a S del cavidotto. Sempre lungo il cavidotto si collocano Villa di Consa (**STR04**) a circa m 220 a N e Casino Giovane e Casino Giovane II (**STR14** e **STR01**) rispettivamente a circa m 225 e m 300 a E.

Viabilità antica e tratturi

Non meno importante, ai fini della presente relazione risultano essere altri due elementi: i tratturi e la viabilità antica. Il tracciato dei tratturi è individuabile grazie alla cartografia pertinenti (PPTR 2015 della Regione Puglia aree di interesse archeologico Art. 142 c.1). Per quanto concerne l'area oggetto di analisi, si documenta la presenza di una serie di tratti che interessano, in maniera diretta o indiretta, il progetto. A circa m 190 a S del cavidotto, in località Durando, si documenta il passaggio, con andamento NW-SE, del tratturello Cerignola – Ponte di Bovino mentre a circa m 850 a NE del punto di raccolta si attesta il passaggio del Regio Tratturo Foggia Ofanto che coincide, nel suo percorso, con l'attuale SS16. Più rilevante risulta infine il percorso relativo al tratturello Carapelle Stornarella. Quest'ultimo infatti, con andamento N-S e coincidente con l'attuale SP81, intercetta, in località Grassano delle Fosse, un tratto del cavidotto.

Per quanto attiene invece la viabilità antica, un importante contributo ci giunge dagli studi condotti nel corso degli anni Settanta del secolo scorso dall'Alvisi⁵⁵. Questi evidenzia, per quanto concerne l'area in esame, una situazione più complessa di quanto visto invece per i tratturi precedentemente.

⁵¹ PPTR: FG003425;

⁵² PPTR: FG003444;

⁵³ PPTR: FG003441;

⁵⁴ PPTR: FG003440;

⁵⁵ Alvisi 1970;

A S del cavidotto, in località Durando, si registra, a circa 150 m di distanza, il passaggio dell'importante via Traiana che, in epoca imperiale, metteva in collegamento *Herdonia* con l'attuale cittadina di Canosa (*Canusium*). Da *Herdonia* prendono però il via altri assi viari che congiungono l'antica città con l'area costiera dell'attuale golfo di Manfredonia. Alcuni di questi assi viari intercettano l'area del parco eolico attraversandolo da W ad E. Più nel dettaglio tali assi viari intercettano il progetto come segue:

- in località Masseria Mascitelli lungo la linea di progetto del cavidotto;
- un altro asse viario intercetta in due punti il progetto, rispettivamente in località Camerelle, a circa m 500 a S della Torre 4 e in località Grassano delle Fosse, a circa m 400 a N della Torre 5
- un ulteriore asse viario intercetta il progetto in esame in località La Macina, a circa m 500 a N della Torre 4.

3.1 Schede dei siti noti

IDENTIFICATIVO SITO		ORN01
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Masseria Durando
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	556482 – 4572429
TIPOLOGIA:	Masseria.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Strutture abitative e produttive afferenti ad una masseria di età contemporanea.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni del PPTR (FG003440).	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN02
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Masseria Posta delle Canne
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	556748 - 4575954
TIPOLOGIA:	Masseria.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Strutture abitative e produttive afferenti ad una masseria di età contemporanea. Il sito si colloca a circa 200 m a nord – est dell'area del parco fotovoltaico.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni del PPTR (FG003441).	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN03
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Angiulla
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	552890 – 4574341
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Strutture abitative e produttive afferenti ad un complesso di età contemporanea. Il sito si colloca entro l'area interessata dalla fase preromana dell'insediamento di <i>Herdonia</i> (ORD03).	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN04
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Posta della Casa
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	561265 – 4574320
TIPOLOGIA:	Villa.	
CRONOLOGIA:	Età repubblicana.	
DESCRIZIONE:	A SE del centro abitato di Orta Nova, immediatamente a NE del km 2 della strada per Stornara, in località Posta della Casa si osservano resti di una grande villa, alla cui dipendenza agricola doveva far capo la fattoria di età repubblicana scoperta in località Posta Crusta nell' <i>ager Herdonitanus</i> .	
BIBLIOGRAFIA:	De Boe 1975; CartApulia cod. FGBIS003591.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN05
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Masseria Paduletta
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	566152 – 4575216
TIPOLOGIA:	Masseria.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa e produttiva di tipo rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni del PPTR (FG003444).	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN06
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Masseria Posta delle Canne
	IGM:	164 – III - SE Carapelle
	Coordinate UTM:	556856 – 4576267
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito neolitico molto esteso, caratterizzato da fossati multipli.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p.129; CartApulia cod. FGBIS000980.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN07
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Lazzaretto
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	556935 – 4574806
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito neolitico molto esteso, caratterizzato da fossati multipli.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p. 135; CartApulia cod. FGBIS001028.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN08
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano delle Fosse
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557434 – 4575409
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Età Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito neolitico molto esteso, caratterizzato da fossati multipli.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p. 135; CartApulia cod. FGBIS001048.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN09
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano delle Fosse II
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557231 – 4575309
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito neolitico molto esteso, caratterizzato da fossati multipli.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p. 135; CartApulia cod. FGBIS001038.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN10
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	M. Durando
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557234 – 4572707
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	L'insediamento, di forma sub-circolare, ha un'estensione di circa 400 mq, con una lunghezza massima di 19 m in senso E-W. I due fossati perimetrali distano 30 m.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p.136; CartApulia cod. FGBIS001141.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN11
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	M. Paolillo
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	558579 - 4571485
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento neolitico (210 m di lunghezza).	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.80; CartApulia cod. FGBIS000602.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN12
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559635 – 4572052
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento neolitico caratterizzato da un gruppo di <i>compounds</i> .	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.85; CartApulia cod. FGBIS000651.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN13
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Tre Confini II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	560456 - 4572026
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento neolitico di cui è visibile il perimetro meridionale del fossato di recinzione.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.83; CartApulia cod. FGBIS000622.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN14
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano I
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559851 - 4572057
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento caratterizzato da un piccolo fossato di recinzione di forma ovale. Misura 80 m in senso E-W.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.84; CartApulia cod. FGBIS000645.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN15
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	M. Durando II
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557778 - 4572120
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento misurante complessivamente 220 m in senso N-S e 140 m in senso E-W. Presenza di almeno sei <i>compounds</i> all'interno, con l'entrata posta a SW.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.63, n.75; CartApulia cod. FGBIS000528.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN16
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	M. Durando I
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557787 - 4572348
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	L'insediamento, di forma circolare, è esteso circa 190 m in senso E-W. I due fossati perimetrali distano 30 m.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.63, n.74; CartApulia cod. FGBIS000500.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN17
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano III
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559304 - 4572435
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Tracce di un fossato di recinzione singolo con un doppio fossato perimetrale misurante 180 m di circonferenza.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.86; CartApulia cod. FGBIS000656.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN18
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano V
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559932 - 4573360
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito situato immediatamente ad E della strada Orta Nova-Stornarella.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n. 88; CartApulia cod. FGBIS000691.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN19
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano IV
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559583 - 4573394
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito posto a SW sul versante W della SP81 Orta Nova-Stornarella. Tracce di un fossato di recinzione singolo con estensione di circa 2,7 ha.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p. 66, n.87; CartApulia cod. FGBIS000687.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN20
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Visciola
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	561595 - 4573426
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento con fossato di recinzione singolo del perimetro di 500 m e un'estensione di circa 2 ha.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.68, n.93; CartApulia cod. FGBIS000699.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN21
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano VI
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559659 - 4573688
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	È stato individuato un triplo fossato di recinzione. Il circuito più interno contiene numerosi <i>compounds</i> nella parte SW. Il circuito mediano varia fra i 15 e i 35 m di distanza dal circuito più interno.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.89; CartApulia cod. FGBIS000666.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN22
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano VII
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559572 - 4573963
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito tagliato dalla SP81, occupa una superficie di circa 6 ha e misura 340 m in senso N-S e 210 m in senso E-W. A W è visibile parte del fossato singolo di recinzione.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p. 67, n. 90; CartApulia cod. FGBIS000677.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN23
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Canale Ferrante
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	560267 - 4573999
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Doppio fossato di recinzione visibile a 300 m a N di Canale Ferrante, in un'area di forma trapezoidale. I fossati distano 40 m l'uno dall'altro. Quello esterno presenta un accesso. Tracce di <i>compounds</i> interni sono presenti nella zona a W e SW.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.67, n.92; CartApulia cod. FGBIS000682.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN24
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Canale Ponticello
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559095 – 4574245
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Sito neolitico misurante almeno 220 m in senso E-W, del quale si conserva solo la parte SE. L'insediamento è situato 1 km a S di Orta Nova. Sono visibili tracce di <i>compounds</i> interni con l'entrata posta a S o SE.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.68, n.91; CartApulia cod. FGBIS000672.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN25
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Lazzaretto
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557958 – 4574547
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN26
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Ignazio Novelli
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	558289 – 4573330
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN27
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Bucci
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	558662 - 4573709
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN28
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Bucci
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	559303 - 4574390
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN29
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Zampino
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	560931 - 4575036
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN30
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Casino Zampino
	IGM:	164 – III - SE Carapelle
	Coordinate UTM:	556282 - 4576388
TIPOLOGIA:	Villa.	
CRONOLOGIA:	Età romana.	
DESCRIZIONE:	Villa romana individuata durante analisi di superficie.	
BIBLIOGRAFIA:	Dati Soprintendenza Archeologia.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN31
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano delle Fosse - Lazzaretto
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	557593 - 4575071
TIPOLOGIA:	Insediamento.	
CRONOLOGIA:	Età romana.	
DESCRIZIONE:	insediamento individuato durante analisi di superficie.	
BIBLIOGRAFIA:	Dati Soprintendenza Archeologia.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORN32
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Orta Nova (FG)
	Località:	Grassano delle Fosse II
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	556535 - 4575367
TIPOLOGIA:	Insediamento.	
CRONOLOGIA:	Età daunia.	
DESCRIZIONE:	insediamento individuato durante analisi di superficie.	
BIBLIOGRAFIA:	Dati Soprintendenza Archeologia.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR01
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Casino Giovane II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	564911/4573453
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR02
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	M. Moscarella
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	563981 - 4571793
TIPOLOGIA:	Masseria.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	PPTR: FG003467	

IDENTIFICATIVO SITO		STR03
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	M. Moscarella II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	565254 - 4573457
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR04
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Villa di Consa
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	562559 - 4573045
TIPOLOGIA:	Villa.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Villa di età contemporanea.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR05
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Tre Confini
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	561631 - 4572205
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Ampio sito con molteplici fossati.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p.135; CartApulia cod. FGBIS001136.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR06
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Fuorci I
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	563482 - 4571696
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Piccolo fossato di recinzione interno, con un'estensione di circa 1,7 ha.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.67, n.99; CartApulia cod. FGBIS000758.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR07
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	M. Moscarella I
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	563953 - 4571885
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Piccolo fossato di recinzione del diametro di 95 m.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.70, n.101; CartApulia cod. FGBIS000771.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR08
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Fuorci II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	563561 - 4571946
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Insediamento di forma circolare con un diametro di 110 m in senso E-W. Sono visibili <i>compounds</i> interni.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.70, n.100; CartApulia cod. FGBIS000764.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR09
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	M. Moscarella III
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	564237 - 4572038
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Fossato di recinzione doppio con diametro di circa 140 m.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.70, n.103; Tinè 1983; CartApulia cod. FGBIS000783.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR10
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	M. Moscarella IV
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	564514 - 4572051
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Tracce labili relative a due fossati di un villaggio neolitico visibili a circa 500 m a N del centro urbano di Stornara. Di questi è visibile solo la porzione nord-occidentale, per cui non è possibile stimarne il diametro complessivo.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.70, n.104; CartApulia cod. FGBIS000791.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR11
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	M. Moscarella II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	563865 - 4572119
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Età neolitica.	
DESCRIZIONE:	Fossato di recinzione singolo con un diametro di circa 160 m.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.70, n.102; CartApulia cod. FGBIS000777.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR12
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Tre Confini II
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	562240 - 4572354
TIPOLOGIA:	Villaggio.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Fossato di recinzione singolo di forma circolare posto immediatamente a S della strada Stornara-Ortona. Presenta un diametro di 95 m.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.68, n. 94; CartApulia cod. FGBIS000739.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR13
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Casino Moscarella
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	565386 - 4572980
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		STR14
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornara (FG)
	Località:	Casino Giovane
	IGM:	175 – I - NO Orta Nova
	Coordinate UTM:	564585 - 4573072
TIPOLOGIA:	Casino.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della CTR.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORD01
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Ortona (FG)
	Località:	M. Mascitelli
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	555844 - 4574361
TIPOLOGIA:	Masseria.	
CRONOLOGIA:	Età contemporanea.	
DESCRIZIONE:	Struttura abitativa rurale.	
BIBLIOGRAFIA:	Sito identificato sulla base delle segnalazioni della PPTR: FG003435.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORD02
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Ortona (FG)
	Località:	Villino Cacciaguerra
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	552022 - 4573585
TIPOLOGIA:	Castello di Herdonia	
CRONOLOGIA:	Età medievale	
DESCRIZIONE:	<p>In età altomedievale (VII-X d.C.) la città di <i>Herdonia</i> fu in parte invasa da necropoli e da campi coltivati; l'abbandono però non fu completo e, a partire dall'XI secolo, ricominciò l'occupazione nella zona settentrionale del sito dove fu costruito un edificio di culto (a pianta rettangolare con tre navate), trasformato nel XIII secolo in un 'castello', un'abitazione signorile fortificata, circondato da un fossato profondo 8 m circa e da un muro di terra alto 3 m. Intorno all'edificio fortificato si disposero alcune abitazioni più semplici, oltre a pozzi, fornaci ed altre strutture. Tra XIII e XV secolo si sviluppò un villaggio di contadini, di cui sono state individuate numerose abitazioni, spesso dotate di pozzi e silos granari, disposte lungo strade di terra battuta, in particolare sulla dorsale della collina tra il <i>castrum</i> fortificato e l'area un tempo occupata dall'anfiteatro, ma anche nella zona dell'antico foro e delle terme. L'abitato medievale si sviluppò, quindi, in un'area in parte coincidente, dal punto di vista topografico, con l'antica <i>Herdonia</i>, ma con modalità insediative del tutto estranee sia all'articolazione urbana che era stata della città romana, sia al tipo di insediamento, più evanescente, proprio del <i>vicus</i> tardoantico. Il castello e l'abitato circostante, dopo una progressiva riduzione, furono del tutto abbandonati tra XIV e XV secolo, in coincidenza con lo sviluppo del grande allevamento transumante.</p>	
BIBLIOGRAFIA:	Mertens 1995.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORD03
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Ortona (FG)
	Località:	Villino Cacciaguerra – Valle Scodella
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	552649 - 4573089
TIPOLOGIA:	Insediamento.	
CRONOLOGIA:	Età daunia.	
DESCRIZIONE:	<p>L'insediamento daunio occupava un'area assai ampia (circa 600 ettari), con un perimetro di circa 11 chilometri; esso era articolato in una serie di abitati sparsi con nuclei di case e necropoli, sono stati rinvenuti anche nella zona successivamente occupata dalla città romana. L'abitato non era delimitato da strutture difensive; le abitazioni, a pianta assai semplice, rettangolare, erano realizzate con muri di terra e pali di legno per sorreggere il tetto; mosaici a ciottoli pavimentavano le abitazioni di IV-III secolo a.C. Le tombe, a seconda dei periodi, erano del tipo a tumulo (IX-VIII a.C.), con cerchi di pietre di 5-6 m di circonferenza, ad <i>enchytrismòs</i>, a fossa; tra IV e III secolo a.C. si affermò anche il tipo a grotticella, articolato in una o più celle e corridoio di accesso.</p>	
BIBLIOGRAFIA:	Mertens 1995.	

IDENTIFICATIVO SITO		ORD04
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Ortona (FG)
	Località:	Villino Cacciaguerra
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	551978 - 4573401
TIPOLOGIA:	Insediamento.	
CRONOLOGIA:	Età romana.	
DESCRIZIONE:	<p>Nel IV secolo a.C. il coinvolgimento di <i>Herdonia</i>, come di altri centri della Daunia, nelle vicende legate alla pressione sannita e alla comparsa di Roma sulla scena politica, provocarono un radicale mutamento nei costumi dei Dauni la cui cultura si avviò al tramonto. Nel corso del III secolo a.C. il progressivo processo di romanizzazione influenzò notevolmente la definizione di uno spazio urbano circondato da strutture difensive, con la concentrazione dei precedenti impianti abitativi in un'area più ristretta, nella quale si sarebbe sviluppata la città romana e successivamente il villaggio medievale. Inizialmente, nel III secolo a.C., fu realizzato un agger di terra, sostituito prima da un muro in mattoni crudi e più tardi (inizi del I a.C.) da un muro in <i>opus caementicium</i> con un paramento in <i>opus incertum</i>; le mura delimitarono una superficie di circa venti ettari. Gli avvenimenti collegati alla seconda guerra punica (218-201 a.C.) proiettarono le città daunie in un orizzonte politico e culturale decisamente più complesso: <i>Herdonia</i>, schieratasi prima con Annibale e poi con i Romani, fu quasi completamente distrutta quando nel 210 a.C. il comandante punico la assediò e la incendiò, uccidendo i delatori e confinando la popolazione a Metaponto e a <i>Thurii</i>. L'esilio non durò a lungo; ben presto gli abitanti di <i>Herdonia</i> fecero ritorno nella città e, a partire dal II a.C., restaurarono e ricostruirono quanto era andato distrutto sottoponendo l'impianto urbano a numerose trasformazioni. I cambiamenti più tangibili riguardarono l'organizzazione topografica e urbanistica dell'area <i>intra muros</i>, in linea con una percezione dello spazio urbano strettamente legata all'influsso romano. Pur riprendendo la planimetria della precedente piazza e delle botteghe costruite nel III a.C., venne regolarizzato lo spazio forense con la costruzione di <i>tabernae</i> precedute da un portico con colonne e di un tempio tuscanico nell'angolo nord-ovest della piazza. Sul lato settentrionale del Foro, nella seconda metà del II a. C., fu costruito un magazzino sotterraneo presto ristrutturato e suddiviso in una serie di ambienti più piccoli destinati allo stoccaggio del grano. Dopo la guerra sociale (90-88 a.C.) <i>Herdonia</i> divenne <i>municipium</i> e i suoi cittadini furono iscritti alla tribù <i>Papiria</i> come quelli della vicina <i>Ausculum</i>. Fu ricostruita la parte orientale del complesso forense distrutta da un incendio, con la realizzazione di un vasto spiazzo e la sistemazione di un <i>heroon</i> (50-25 a.C.), dedicato ad un importante cittadino distintosi nelle guerre civili. La città inoltre si dotò di un complesso termale che occupò il lato orientale della piazza, obliterando i magazzini granari. Nei pressi delle mura fu realizzato, verosimilmente agli inizi del principato di Augusto, un <i>campus-gymnasium</i> ovvero un ampio recinto di forma rettangolare con una esedra che delimitava il lato sud-orientale del Foro. Sul lato opposto fu edificata una maestosa basilica di tipo vitruviano, con una sala rettangolare annessa adibita a <i>tribunal</i> e successivamente a <i>curia</i> o <i>aedes</i> Augusti. Nella metà del I d.C. sfruttando il fossato esterno alla cinta muraria, fu costruito l'anfiteatro oggetto di una seconda fase costruttiva nel II d.C. Questa intensa attività edilizia mostra il tentativo di adesione e di adeguamento, da parte dell'élite locale, ai modelli urbanistici e culturali promossi da Roma ed anche la volontà di conferire un'articolazione specifica allo spazio forense, in cui zone pubbliche, commerciali e artigianali fossero ben definite e organicamente disposte. Il momento decisivo nell'evoluzione e nello sviluppo della città, si ebbe con la costruzione della via Traiana (109 d.C.): <i>Herdonia</i> divenne un importante nodo stradale e un mercato di primo piano per la commercializzazione dei prodotti agricoli del Tavoliere (in particolare del grano, come attestano i numerosi <i>horrea</i> e <i>tabernae</i> presenti nel centro cittadino). La prosperità di questo periodo, accresciuta dal successivo potenziamento della viabilità (via <i>Herdonitana</i>, via <i>Venusia-Herdonia</i>), si coglie con</p>	

estrema evidenza nel radicale rinnovamento della fisionomia urbana: la piazza forense fu livellata e lastricata, circondata da portici e botteghe e delimitata, sul lato orientale, da un tempio su alto podio (Tempio A); lungo il cardo furono costruite le terme pubbliche. Gli interventi volti alla sistemazione monumentale del Foro si prolungarono durante il principato di Adriano (117-138 d.C.) quando, nell'angolo sud-orientale dell'area forense, venne sistemato il *macellum* a pianta piuttosto complessa, con botteghe disposte a raggiera intorno ad un cortile circolare; tra II e III secolo d.C. si data la costruzione di un edificio convenzionalmente denominato 'palestra', forse sede di una delle corporazioni professionali presenti ad *Herdonia*. Agli inizi del IV secolo d.C., qualche anno dopo l'istituzione della provincia *Apulia et Calabria*, il primo governatore provinciale noto, *Ulpio Aleno*, scelse la città per onorare il *Cesare Galerius Valerius Maximinus*. Ma alcuni decenni più tardi si innescò un processo di destrutturazione, favorito soprattutto da eventi catastrofici (tra i quali il sisma del 346 d.C.). Cambiamenti, ristrutturazioni parziali, riuso con destinazione differente di strutture precedenti in parte o del tutto crollate, come la basilica, la palestra o il *macellum*, sembrano costituire il dato caratterizzante l'aspetto materiale della città in questo momento. Tale processo, per quanto generalizzato, si attuò in realtà in maniera non univoca: le terme per esempio, in età tardoantica, furono ampiamente ristrutturate senza soluzione di continuità, conservando la funzione originaria. Ma il declino della città sembra irreversibile: il mancato restauro degli edifici pubblici riflette una scelta politica ormai indirizzata verso altri centri urbani, come la vicina *Canusium*, divenuta sede amministrativa ed economica della provincia. Tuttavia *Herdonia* conservò una certa importanza, accentuando il suo carattere di centro di raccolta e commercializzazione delle derrate alimentari, in una regione agricola ancora fiorente (come attesta il pullulare in campagna di ville e fattorie). Alla fine del V secolo, la persistenza di una sia pur ridotta dimensione urbana si coglie nella presenza di un vescovo.

BIBLIOGRAFIA: Mertens 1995.

IDENTIFICATIVO SITO		STL01
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornarella (FG)
	Località:	<u>Tre Confini III</u>
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	560631 - 4571605
TIPOLOGIA:	Insediamento.	
CRONOLOGIA:	Neolitico.	
DESCRIZIONE:	Ampio sito con molteplici fossati.	
BIBLIOGRAFIA:	Brown 2001, p.135; CartApulia cod. FGBIS001033.	

IDENTIFICATIVO SITO		STL02
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale:	Stornarella (FG)
	Località:	Tre Confini IV
	IGM:	175 – IV - NE Ortona
	Coordinate UTM:	560450 - 4571592
TIPOLOGIA:	Insediamento.	
CRONOLOGIA:	Età neolitica.	
DESCRIZIONE:	Sito preistorico situato a 150 m a E della strada Orta Nova - Stornarella. Il diametro in senso E-W del fossato di recinzione misura m 180. Traccia di un grande <i>compound</i> all'interno.	
BIBLIOGRAFIA:	Jones 1987, p.66, n.82.	

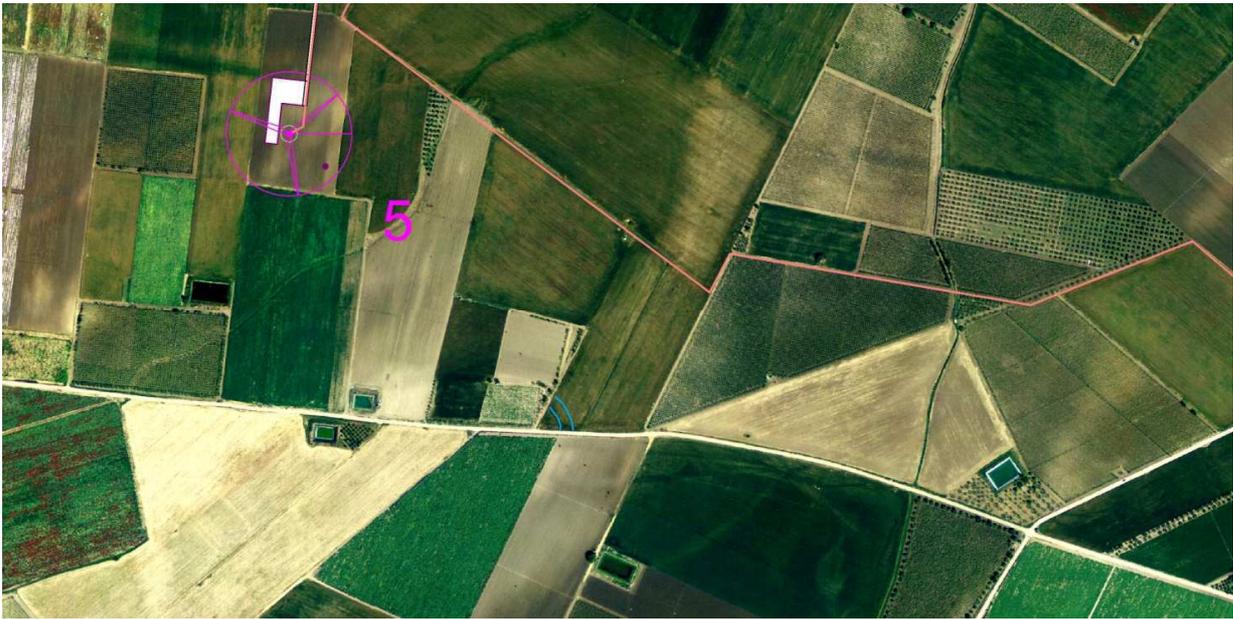
4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

La presente ricerca ha riguardato, oltre allo spoglio della bibliografia per l'individuazione dei siti noti e alla ricognizione di superficie nella zona interessata dalla realizzazione del parco eolico e del relativo cavidotto, l'analisi delle coperture ortofotografiche disponibili per il territorio in questione, in particolare quelle realizzate negli anni compresi tra il 2000 e il 2016, al fine di verificare l'esistenza di possibili anomalie di interesse archeologico nell'area e l'eventuale interferenza di queste con la realizzazione delle opere (*fig. 7*).

L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima, ha evidenziato la presenza di alcune anomalie nell'area oggetto d'indagine, rintracciate, in particolare, sulle coperture ortofotografiche della Regione Puglia relative agli anni 2000 e 2008.

Seguono delle brevi schede descrittive in cui confluiscono i dati che riguardano la localizzazione di ciascuna anomalia individuata (territorio comunale, località, coordinate geografiche, riferimento alla tavoletta IGM), una breve descrizione, l'interpretazione crono- tipologica delle evidenze, la localizzazione delle stesse in relazione alle opere in progetto, ed eventuali note e riferimenti bibliografici; ad ogni scheda è inoltre associato un fotogramma con la mappatura delle tracce individuate in ambiente GIS.

SCHEDA DI ANOMALIA N. 1	
TERRITORIO COMUNALE: Orta Nova (FG)	
LOCALITÀ: Posta delle Canne	
COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 556312 - 4576216	
TAVOLETTA IGM: 164 III SE Carapelle	
DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: anomalie aerofotografiche visibili a circa 250 m a NO di Masseria Posta delle Canne, nell'area dell'aerogeneratore 8 in progetto. Sono osservabili, in particolare, diversi tratti di due anomalie lineari parallele, che presentano un orientamento in senso NO-SE, visibili per una lunghezza complessiva di circa 445 m, e numerose tracce minori che non sono state mappate, verosimilmente relative alla centuriazione del territorio ad est di Herdonia. È inoltre visibile una traccia che in parte interseca la prima, della lunghezza massima di 180 m, presumibilmente associabile alla presenza di un asse stradale.	
INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: centuriazione; asse stradale	
INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA: età romana	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: Le anomalie sono localizzate nell'area dell'aerogeneratore 8 in progetto.	
	
<p><i>Localizzazione delle anomalie individuate (in azzurro).</i></p>	

SCHEDA DI ANOMALIA N. 2	
TERRITORIO COMUNALE: Orta Nova (FG)	
LOCALITÀ: Durando	
COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 556022 - 4573072	
TAVOLETTA IGM: 175 IV NE Ortona	
DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: Anomalie visibili a circa ... a NO di Masseria Durando, immediatamente a N di Contrada Monterozzi. Sono state individuate, nello specifico, due anomalie curvilinee, concentriche, visibili a circa 15 m di distanza l'una dall'altra, presumibilmente interpretabili come fossati perimetrali di un villaggio neolitico, dei quali sono visibili solo questi due brevi tratti che si sviluppano per circa 30 e 45 m.	
INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: Villaggio	
INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA: Neolitico	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: Le anomalie sono localizzate a circa 260 m a S di un tratto del cavidotto esterno di servizio al parco eolico in progetto.	
	
<p><i>Localizzazione delle anomalie individuate (in azzurro).</i></p>	

SCHEDA DI ANOMALIA N. 3	
TERRITORIO COMUNALE: Stornara (FG)	
LOCALITÀ: Villa di Consa	
COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 562909 - 4573447	
TAVOLETTA IGM: 175 I NO Orta Nova	
DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: Anomalie visibili a circa 450 m a NE di Villa Di Consa. Si tratta di due anomalie lineari, parallele, con orientamento in senso NE- SO, visibili a una distanza di circa 6 m, delle quali quella più occidentale è visibile per circa 182 m e quella orientale per un breve tratto di circa 40 m. Le tracce descritte sono verosimilmente associabili agli assi della centuriazione di età romana rintracciabile nel territorio ad E di Herdonia.	
INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: centuriazione	
INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA: età romana	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: Le anomalie sono localizzate a circa 12 m ad E di un tratto di cavidotto esterno di servizio al parco eolico in progetto.	
	
<p><i>Localizzazione delle anomalie individuate (in azzurro),</i></p>	

SCHEDA DI ANOMALIA N. 4	
TERRITORIO COMUNALE: Stornara (FG)	
LOCALITÀ: Villa Di Consa	
COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 562983 - 4573024	
TAVOLETTA IGM: 175 I NO Orta Nova	
DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: Gruppo di anomalie visibili a circa 370 m ad E di Villa di Consa. Sono visibili, nel dettaglio, un'anomalia di forma subcircolare, il cui perimetro è quasi interamente ricostruibile, ad eccezione di brevi segmenti, che presenta un diametro di circa 135 m in senso N-S e di circa 130 m in senso O-E. All'interno di questa prima traccia, a circa 13 m, è visibile un'anomalia ad essa concentrica, della quale sono visibili il tratto occidentale e quello orientale, di diametro di circa 107 m in senso O-E.	
INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: Villaggio	
INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA: Neolitico	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: Le anomalie sono localizzate a circa 95 m ad E di un tratto del cavidotto esterno di servizio al parco eolico in progetto.	
	
<p><i>Localizzazione delle anomalie individuate (in azzurro).</i></p>	

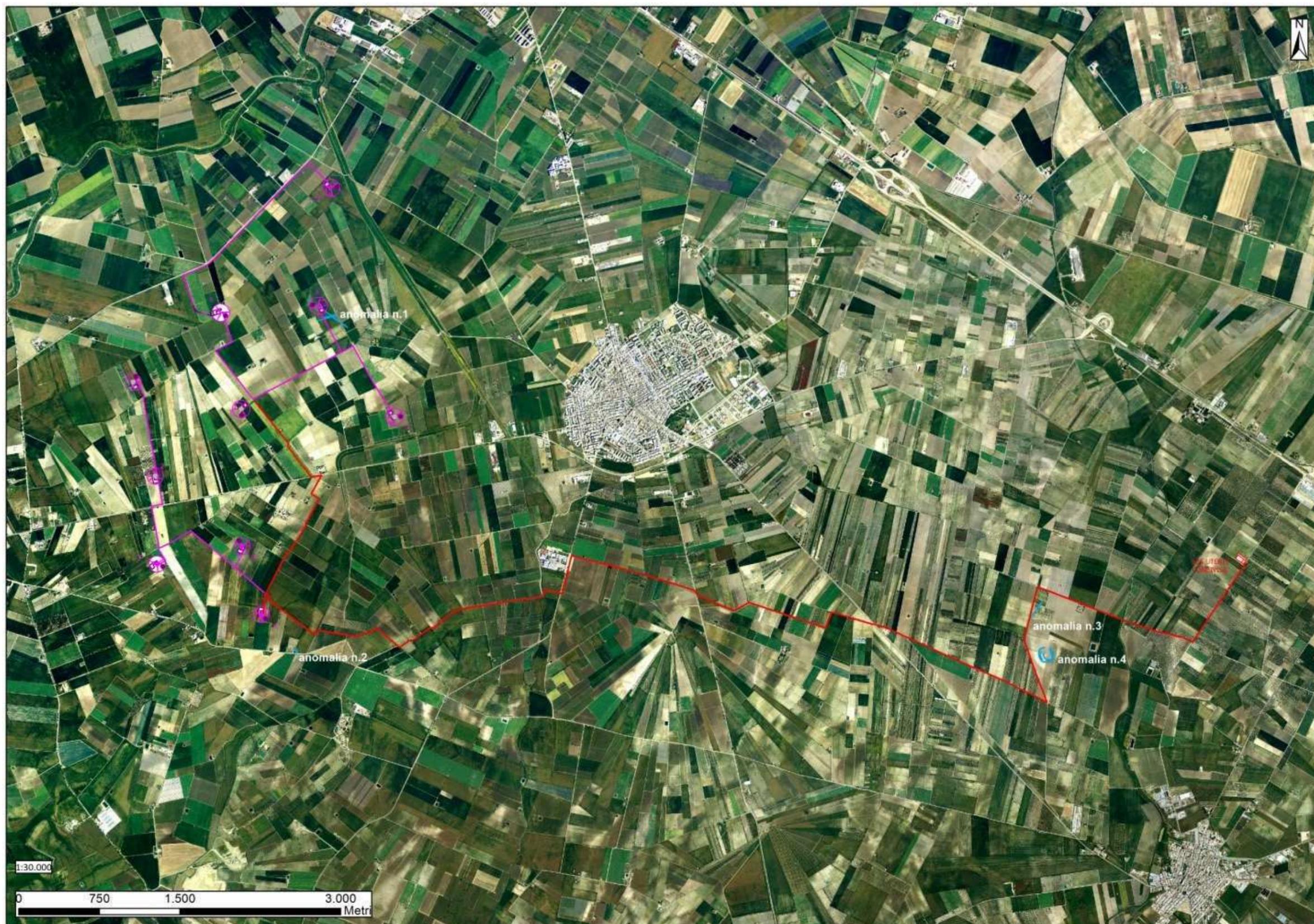


Fig. 7 - Carta generale delle anomalie individuate e delle opere in progetto.

5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO

5.1 Metodologia d'indagine

Il lavoro sul campo, eseguito nelle giornate 21, 22 e 23 luglio 2020, ha visto coinvolti un totale di 3 archeologi. Il gruppo di archeologi che ha condotto la ricognizione sul campo è stato composto dai Dott.ri Stefano Di Stefano, Raffaele Fanelli e Marco Lombardi.

Nel corso del lavoro sul campo è stata presa in esame una porzione di territorio estesa su una superficie totale di 1.873.955 m² (corrispondenti a circa 187 ha e a circa 1,9 km²). Rispetto al totale dei circa 1,9 Km² della superficie presa in considerazione per l'indagine, è stata effettivamente indagata un'area pari a circa 1,8 Km² corrispondente a circa il 96% dell'area totale.

Risulta, quindi, non indagata una porzione territoriale pari ad una superficie di 75.677 m² (corrispondenti a circa 7,6 ha e al 4% dell'area totale presa in considerazione) non è stata sottoposta a indagine perché risultava non accessibile (1.488 m²), occupata da aree edificate (31.083 m²) o coperta da vegetazione (43.105 m²) che non ha consentito di analizzarne la superficie.

L'intensità applicata alla ricognizione effettuata da tre persone sul campo è di circa 62 ha al giorno. Restano ovviamente compresi in questo calcolo anche tutte le attività di documentazione sul campo delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso della ricognizione nonché la raccolta dei reperti in corrispondenza delle Unità Topografiche, i dati riguardanti uso del suolo e visibilità e gli spostamenti necessari per raggiungere le singole particelle indagate.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza è stata poi ridotta a 5 m o anche a 2 m all'interno delle aree delle singole Unità Topografiche che sono state individuate, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di vigneti, peraltro molto pochi, gli archeologi si disponevano solitamente a filari alternati mentre all'interno di campi alberati, uliveti soprattutto, veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro. Anche nei casi di campi

con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi è stata adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

5.2 L'utilizzo del suolo

Per quanto concerne l'utilizzo del suolo e le coltivazioni incontrate nel corso della ricognizione sul campo, si riscontra una predominanza dell'uso dei terreni a seminativo, probabilmente prevalentemente a destinazione cerealicola, cui si aggiungono vaste aree destinate ad arboricoltura. Analizzando nel dettaglio le percentuali di superficie interessata da ciascuna destinazione d'uso dei suoli rispetto al totale della superficie indagata, si nota come i terreni destinati a seminativo siano la maggioranza, ovvero il 51,82% della superficie totale indagata. Seguono poi i terreni destinati ad arboricoltura che costituiscono il 34% circa del totale dell'area indagata. Fra le restanti colture, si segnala una discreta percentuale (6%) di campi sottoposti a lavorazione agricola (aratura e fresatura) in vista dell'impianto di nuove colture, ortaggi 5,4%, mais 1,66% e una scarsa quantità di superfici incolte (1,82%). Dai dati fin qui esposti, viene evidenziata la presenza di una varietà di destinazioni d'uso dei suoli, con una netta preferenza per le colture cerealicole rispetto alle altre. L'utilizzo del suolo, secondo le modalità espone, risulta favorevole alle metodologie usate per le analisi archeologiche data la buona condizione di visibilità consentita dalle stesse.

Di seguito sono restituiti con grafici e tabelle i dati sopra esposti (*fig. 8*).

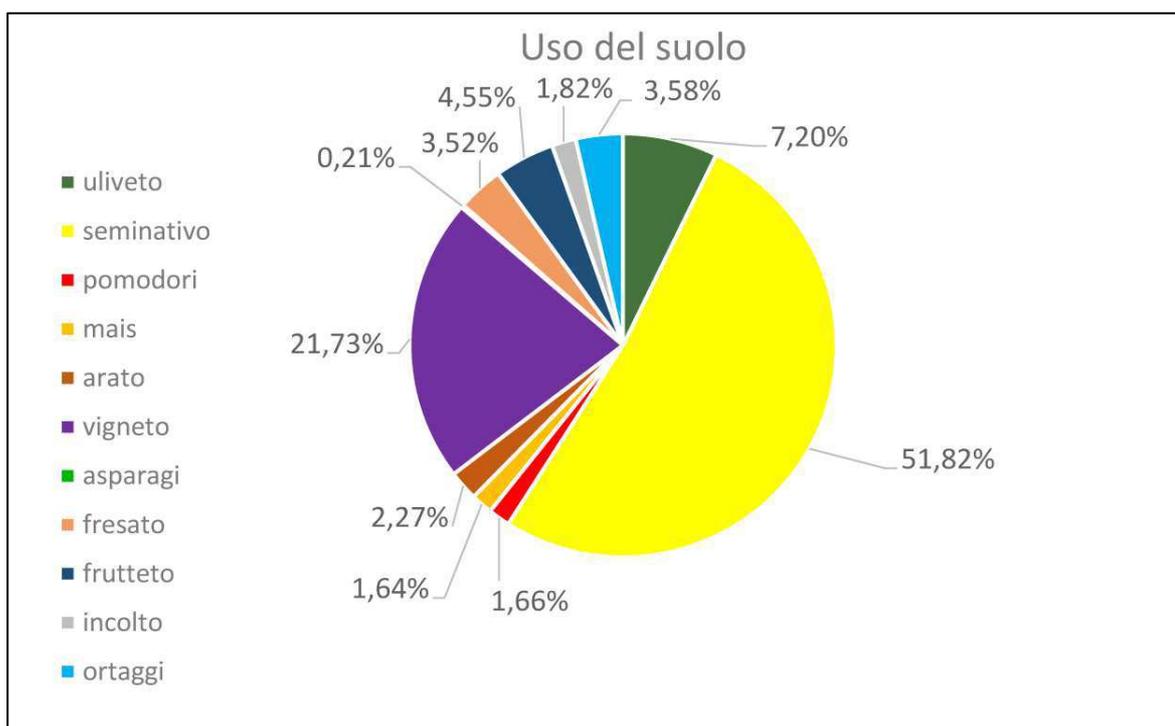


Fig. 8 - Grafico con percentuali dell'utilizzo del suolo. Sotto tabella con i valori in metri quadri dei singoli utilizzi del suolo.

Uso del suolo	Area in mq
uliveto	132.643
seminativo	954.250
pomodori	30.576
mais	30.152
arato	41.732
vigneto	400.135
asparagi	3.844
fresato	64.878
frutteto	83.783
incolto	33.547
ortaggi	65.844
	1.841.384

5.3 La visibilità

Come già accennato in precedenza il lavoro sul campo è stato svolto in un periodo dell'anno favorevole per lo svolgimento di questo tipo di indagini grazie all'utilizzo del suolo in questa porzione di territorio e delle relative condizioni di visibilità.

Per la definizione e quantificazione della visibilità delle evidenze archeologiche di superficie riscontrate in ciascuna particella indagata è stata usata una scala numerica in un range compreso fra

0 (visibilità nulla) e 5 (visibilità ottima). La quantificazione della visibilità, pur mediante l'utilizzo di una scala numerica, risulta però essere comunque un'operazione in cui la soggettività dell'archeologo riveste un ruolo importante.

La visibilità delle evidenze di superficie è inoltre ampiamente influenzata anche da altri fattori come le condizioni oggettive di vegetazione e del terreno, oltre che dall'esperienza degli archeologi, la loro conoscenza di determinate classi di materiali (che in alcuni casi possono essere poco riconoscibili ai non esperti di specifici periodi storici), e condizioni di luce.

Per questi motivi in questa sede si è scelto di accompagnare la semplice quantificazione numerica della visibilità con tutti i dati, ricavabili dall'osservazione diretta effettuata al momento stesso della ricognizione, relativi, oltre che all'utilizzo del suolo di cui si è trattato precedentemente nel capitolo dedicato a questi aspetti, anche alla vegetazione e alle condizioni del terreno.

Di seguito sono riportate tutte queste informazioni sia in forma di grafico per una più pronta visualizzazione dei dati, in cui sono indicate le varie percentuali occupate da ciascuna tipologia rispetto all'area totale, sia in forma di tabella, in cui sono indicate la superficie in m² per ciascun grado di visibilità (fig. 9).

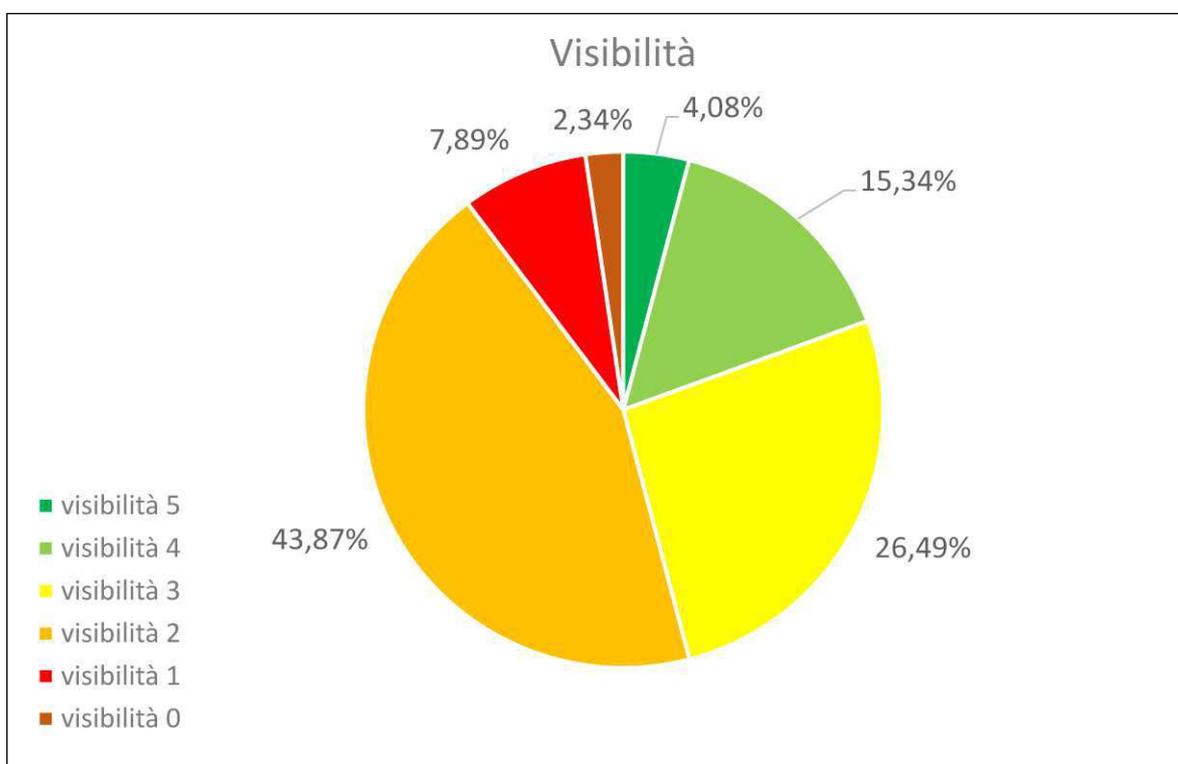


Fig. 9 - Grafico con percentuali relative alla lavorazione del terreno e sotto la tabella con i valori in metri quadri.

Visibilità	Area in mq
visibilità 5	75.082,00
visibilità 4	282.399,00
visibilità 3	487.725,00
visibilità 2	807.751,00
visibilità 1	145.322,00
visibilità 0	43.105,00
	1.841.384,00

5.4 La documentazione

La documentazione sul campo ha riguardato sia l'aspetto topografico-ambientale che quello della vera e propria documentazione scritta relativa alle evidenze di carattere archeologico rinvenute nel corso della ricognizione sul campo.

Per quanto riguarda la documentazione dei dati topografici e ambientali, le operazioni svolte sono state quelle di localizzazione delle evidenze rispetto alla cartografia e quelle di raccolta di tutte le informazioni relative alle particelle indagate (utilizzo del suolo, vegetazione, condizioni del terreno). Per questi dati è stata poi redatta una tabella riassuntiva che è allegata alla presente relazione.

La delimitazione delle aree corrispondenti alle varie Unità Topografiche è stata effettuata, al momento della ricognizione, lasciando degli elementi di segnalazione nei punti di inizio – fine area di reperti nel corso di ciascuna strisciata di ogni archeologo.

Questi elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione (catastale e ortofoto) misurando le distanze rispetto ai punti visibili sulle carte.

Per quanto riguarda la documentazione scritta, essa ha riguardato l'annotazione di tutte le informazioni relative a ciascuna Unità Topografica.

Altro tipo di documentazione effettuata nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica. Le fotografie sono state utilizzate per documentare l'attività sul campo, luoghi, le condizioni del terreno e della visibilità, le unità topografiche, i materiali rinvenuti, le attività di laboratorio.

Il lavoro di documentazione, nelle fasi successive al lavoro sul campo, ha riguardato da un lato il riversamento in formato digitale dei dati raccolti sul campo in formato cartaceo, dall'altro l'elaborazione di un apposito progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) per la gestione integrata alla

cartografia di tutti i dati relativi alle Unità Topografiche ed alle particelle indagate (creazione di grafici relativi all'utilizzo del suolo, alla vegetazione ed alla visibilità) e l'elaborazione di tutta la cartografia allegata alla presente relazione. Le attività post-lavoro sul campo hanno inoltre riguardato la creazione degli elenchi delle fotografie allegate sia la stesura della presente relazione.

5.5 Schede Survey

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Foggia
Comune: Ortona
Località: Coppa Bianca, Camarelle, La Macina
Opere in progetto: aerogeneratori nn. 1 - 5 ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: SP 110
DATI CARTOGRAFICI
IGM: Tavoleta Ortona, Foglio 175, Quadrante IV, Settore NE
Catastale: Comune di Ortona, fogli 6 e 7.
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Due ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità media: 2-3
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: L'area interessata è in declivio verso NNW.
Geologia: Il territorio interessato è caratterizzato prevalentemente da tre formazioni geologiche, nel dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> • QM2, "Sabbie fini di natura marina. Molto permeabili", interessa gli aerogeneratori 4 e 5 e relativi tratti di viabilità e cavidotto; • QC2, "Ciottolame calcareo e selcioso misto ed alternato a sabbie. Molto permeabile", interessa l'aerogeneratore n. 3 e il tratto di cavidotto di pertinenza; • QT3, "Sedimenti sabbioso-argillosi terrazzati. Permeabili" interessa gli aerogeneratori 1 e 2 i tratti di cavidotto di pertinenza. "argille scistose e/o marnose grigio-azzurre composte da sabbie argillose, argille ed argille marnose, da poco permeabili ad impermeabili (PQA).
Idrologia: a W dell'aerogeneratore n. 5 scorre, in direzione NE la Marana San Marchitto (idrografia secondaria).
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso arborato, seminativo e incolto.
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali, uliveti, frutteti, vigneti e ortaggi.
Visibilità sul terreno: Vedi carta della vegetazione e della visibilità
UNITA' DI SUPERFICIE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita da un'area di circa 120.000 mq nella quale ricadono gli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 4 e 5 e le opere ad essi connesse. Si tratta del blocco più prossimo al centro abitato di Ortona (FG), da cui dista circa km 1,8 in direzione E, è costituito da cinque aerogeneratori (nn. 1,

2, 3, 4 e 5) localizzati tra la Strada Provinciale 79 a N e la strada Contrada Monterozzi a S e collegati al tracciato principale del cavidotto da un braccio che attraversa l'area interessata da NW a SE: dall'aerogeneratore n. 1 il cavidotto si dirige verso SSE fino all'aerogeneratore n. 2 e proseguendo nella stessa direzione, fino alla Strada Provinciale 110, in località Coppa Bianca, da dove il cavidotto prosegue in direzione SE. Attraversando la località Coppa Bianca, raggiunge gli aerogeneratori 3, 4 e 5. Nel dettaglio, l'aerogeneratore n. 1 si trova a circa m 900 a N dell'aerogeneratore n. 2, in località Casa Borghesani-Camarelle, a circa m 750 a SE di Casa Borghesani e a circa km 1,1 a N della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 2 è localizzato a circa m 900 a S dell'aerogeneratore n. 1, in località Masseria Mascitelli-Camarelle, a circa km 1,1 a WNW di Masseria Mascitelli e a circa m 270 a N della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 3 si trova a circa m 800 a S dell'aerogeneratore n. 2, in località Coppa Bianca, a circa km 1,2 a ENE di Masseria Mascitelli e a circa m 500 a S della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 4 è localizzato a circa m 800 a E dell'aerogeneratore n. 3, in località Coppa Bianca-Masseria Mascitelli, a circa m 400 a SW di Masseria Mascitelli e a circa m 500 a S della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 5, da progetto, risulta collocato a circa m 660 a S dell'aerogeneratore n. 4, in località Coppa Bianca, a circa m 930 a S di Masseria Mascitelli e a circa m 320 a N della Strada Contrada Monterozzi.

Altitudine: Quota massima m 107 s.l.m. Quota minima m 85 s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica:

Segnalazione di archivio:

Segnalazione cartografica:

Segnalazione da foto aerea: ---

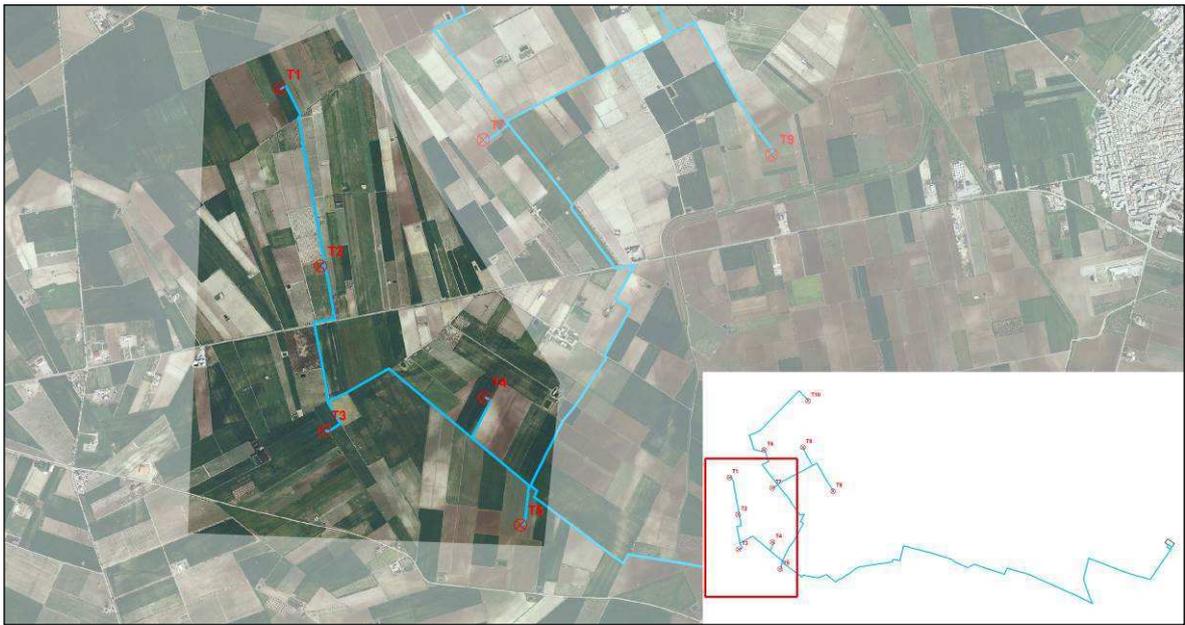
Rimando a: vedi relazione cap. 7 – Scheda UT 1

Carta delle Presenze Archeologiche: Vedi relazione Carta dei Siti Noti e cap. 3.

TMA nn.:

Foto: 1-14

Inquadramento area:



Inquadramento dell'area dell'Unità di Superficie 1.



1. Elettrodotta da SP 110 in direzione della turbina 2, località Camarelle



2. Area di installazione della turbina 2, località Camarelle.



3. Elettrodotta interno in direzione della turbina 1, località Camarelle



4. Area di installazione della turbina 1, località Camarelle



5. Elettrodotto da SP 110 in direzione della turbina 3, località Coppa Bianca.



6. Area di installazione turbina 3, località Coppa Bianca.



7. Elettrodotto da turbina 3 in direzione della SP 110, località Coppa Bianca.



8. Elettrodotto da turbina 3 in direzione della turbina 4, località Coppa Bianca.



9. Elettrodotto in direzione della turbina 5, località Coppa Bianca/Durando.



10. Elettrodotto interno in direzione della turbina 5 ed area di installazione della stessa, località Coppa Bianca.



11. Elettrodotta tra le turbine 5 e 4, in direzione della turbina 4, località Coppa Bianca.



12. Elettrodotta interno in direzione della turbina 4, località Coppa Bianca/Mass. Mascitelli



13. Elettrodotta da turbina 4 in direzione della turbina 3, località Coppa Bianca.



14. Area di installazione della turbina 4, località Coppa Bianca/Mass. Mascitelli.

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 2
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Foggia
Comune: Ortona, Orta Nova
Località: Camarelle, Grassano delle Fosse, La Macina, Posta delle Canne
Opere in progetto: aerogeneratori nn. 6-10 ed opere connesse.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: SP 79 e SP 110
DATI CARTOGRAFICI
IGM: Tavoleta Ortona, Foglio 175, Quadrante IV, Settore NE; Tavoleta Carapelle, Foglio 164, Quadrante III, Settore SE
Catastale: Comune di Ortona, Foglio 7; Comune di Orta Nova, Fogli 28, 13, 51
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Due ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità media: 3
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: L'area interessata è in leggero declivio verso N.
Geologia: l'U.SUP. è caratterizzata dalla presenza di due formazioni geologiche, nel dettaglio:
<ul style="list-style-type: none"> • QM2, "Sabbie fini di natura marina. Molto permeabili", interessa l'aerogeneratore 8 e il tratto di cavidotto di pertinenza; • QT3, "Sedimenti sabbioso-argillosi terrazzati. Permeabili" interessa gli aerogeneratori 6, 7, 9 e 10 e i tratti di cavidotto di pertinenza.
Idrologia: presenza di alcuni corsi d'acqua stagionali di piccola portata tutti orientati W-E.
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo ed arborato (vigneti).
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali e vigneti.
Visibilità sul terreno: Vedi carta della vegetazione e della visibilità
UNITA' DI SUPERFICIE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita da un'area di circa 465.000 mq nella quale ricadono gli aerogeneratori nn. 6, 7, 8, 9, 10 e le opere ad esso connesse, divisi in due blocchi.
Il blocco centrale dista circa km 3 a ENE del centro abitato di Ortona (FG) e circa km 3,4 a WNW di Orta Nova (FG) ed è costituito da tre aerogeneratori (nn. 6, 7 e 10) localizzati tra la Strada Provinciale 79 a N e la Strada Provinciale 110 a S. Il tracciato del cavidotto, dall'aerogeneratore n. 5 risale in direzione NE fino ad

intersecare nuovamente la Strada Provinciale 110, in località Lazzaretto; da qui si dirige in direzione NW, attraversando le località Camarelle-La Macina e Posta delle Canne, presso le quali collega rispettivamente gli aerogeneratori nn. 7 e 6 e proseguendo a NW fino alla Strada Provinciale 79, presso Masseria Angiulli. Da questo punto in poi l'elettrodotta devia in direzione NE seguendo il tracciato della Strada Provinciale 79, fino all'aerogeneratore n. 10, collocato a S di essa, in località Ischia-Posta delle Canne. In dettaglio, l'aerogeneratore n. 6 è localizzato a circa m 920 a N dell'aerogeneratore n. 7, in località Posta delle Canne, a circa m 800 a SE di Masseria Angiulli e a circa m 470 a S della Strada Provinciale 79. L'aerogeneratore n. 7 è localizzato a circa m 920 a S dell'aerogeneratore n. 6, in località La Macina-Camarelle, a circa m 980 a NNW di Masseria Mascitelli e a circa m 730 a N della Strada Provinciale 110. L'aerogeneratore n. 10 si trova a circa km 1,1 a N dell'aerogeneratore n. 8, in località Ischia-Posta delle Canne, a circa km 1,5 a WNW di Casa Senibaldi e a circa m 300 a SE della Strada Provinciale 79. Il blocco orientale del parco eolico dista circa km 2 a W del centro abitato di Orta Nova (FG) ed è costituito da due aerogeneratori (nn. 8 e 9) localizzati tra la Strada Provinciale 110 a S e località Posta delle Canne a N. Il tracciato del cavidotto di questo blocco, dall'aerogeneratore n. 7 in località la Macina, si dirige verso Masseria Posta delle Canne in direzione ENE, attraversando la località Grassano delle Fosse. In prossimità di Masseria Posta delle Canne il cavidotto si divide in due bracci diretti in due direzioni opposte, uno verso NW, fino a raggiungere in località Posta delle Canne l'aerogeneratore n. 8, l'altro diretto a SE per collegare l'aerogeneratore n. 9 posto in località Grassano delle Fosse. Nel dettaglio, l'aerogeneratore n. 8 è localizzato a circa km 1,2 a NNW dell'aerogeneratore n. 9, in località Posta delle Canne, a circa m 480 a NW di Masseria Posta delle Canne e a circa km 1,1 a S della Strada Provinciale 79. L'aerogeneratore n. 9 è localizzato a circa km 1,2 a SSE dell'aerogeneratore n. 8, in località Grassano delle Fosse, a circa m 650 a SSE di Masseria Posta delle Canne e a circa m 390 a N della Strada Provinciale 110.

Altitudine: Quota massima m 95 s.l.m. Quota minima m 72 s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica:

Segnalazione di archivio:

Segnalazione cartografica:

Segnalazione da foto aerea: anomalia n. 1 in prossimità dell'aerogeneratore n. 8 – ved. cap. 4

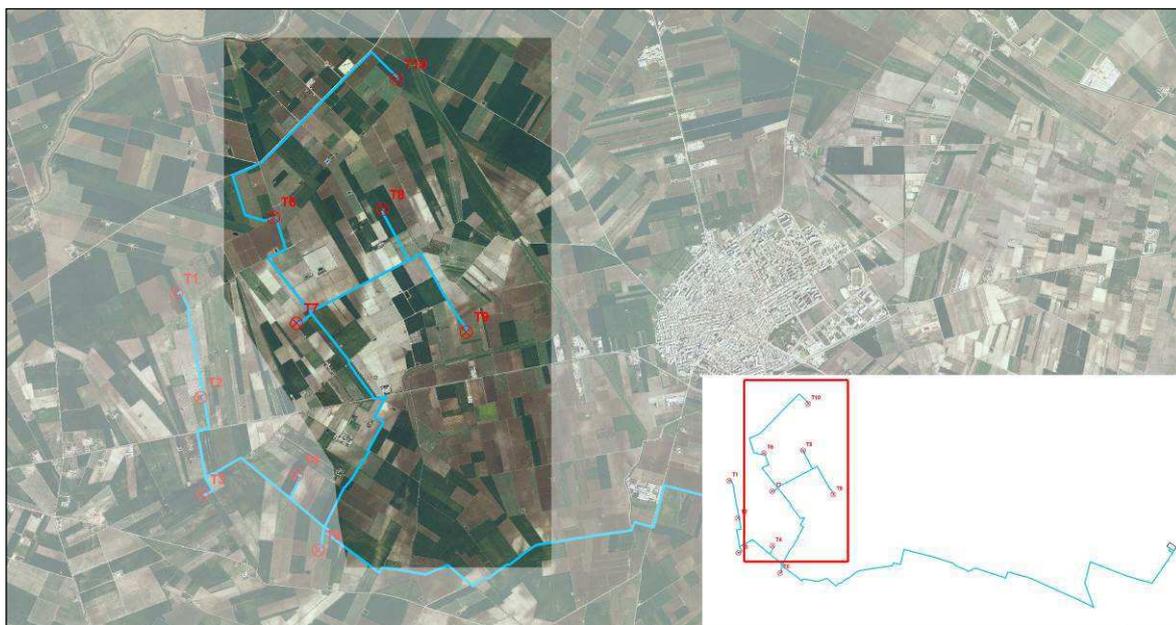
Rimando a:

Carta delle Presenze Archeologiche: UT 2 in prossimità dell'aerogeneratore n. 8 - Vedi relazione Carta dei Siti Noti e cap. 3.

TMA nn.:

Foto: 15-32

Inquadramento area:



Inquadramento dell'area dell'Unità di Superficie 2.



15. Località Grassano delle Fosse, area dell'aerogeneratore 9 vista da S.



16. Località Grassano delle Fosse – Posta delle Canne, tratto di cavidotto a S dell'aerogeneratore 8 visto da SE.



17. Località Grassano delle Fosse, tratto di cavidotto che dagli aerogeneratori 8 e 9 si dirige a WSW verso l'aerogeneratore 7.



18. Località Posta delle Canne, area dell'aerogeneratore 8 vista da SE.



19. Località Posta delle Canne, dettaglio dei materiali proveniente dall'area dell'aerogeneratore 8 (Unità Topografica 2).



20. Località Posta delle Canne, dettaglio dei materiali proveniente dall'area dell'aerogeneratore 8 (Unità Topografica 2).



21. Località Posta delle Canne, materiali proveniente dall'area dell'aerogeneratore 8 (Unità Topografica 2).



22. Località La Macina, tratto di cavidotto compreso tra gli aerogeneratori 6 e 7 visto da SE.



23. Località Camerelle – La Macina, tratto di cavidotto a E dell'aerogeneratore 7 visto da NE.



24. Località Camerelle – La Macina, area dell'aerogeneratore 7 vista da NE.



25. Località Camerelle, tratto di cavidotto a S dell'aerogeneratore 7 visto da NW.



26. Località La Macina, tratto di cavidotto compreso tra gli aerogeneratori 6 e 7 visto da NW.



27. Località La Macina, tratto di cavidotto compreso tra gli aerogeneratori 6 e 7 visto da SE.



28. Località Posta delle Canne – La Macina, area dell'aerogeneratore 6 vista da N.



29. Località Posta delle Canne – La Macina, area dell'aerogeneratore 6 vista da SE.



30. Località Posta delle Canne – La Macina, area dell'aerogeneratore 6 vista da WSW.



31. Località Posta delle Canne, area dell'aerogeneratore 10 vista da N.



32. Località Posta delle Canne, area dell'aerogeneratore 10 vista da SE.

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 3
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia: Foggia
Comune: Ortona, Orta Nova, Stornara
Località: Parco Giovenco – Canale di Valle Iuvara.
Opere in progetto: cavidotto e viabilità.
Tipo settore: rurale
Strade di accesso: SP 87, SP 81, SP 83
DATI CARTOGRAFICI
IGM: Tavoleta Ortona, Foglio 175, Quadrante IV, Settore NE Tavoleta Orta Nova, Foglio 175, Quadrante I, Settore NW
Catastale: Comune di Ortona, Fogli 7, 38; Comune di Orta Nova, Fogli 51, 53, 52, 50, 48, 46, 47, 43; Comune di Stornara, Fogli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni eseguite: 1
Metodo: Due ricognitori schierati ad una distanza di 10 m
Visibilità media: 3
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia: L'area interessata è in declivio verso E.
Geologia: L'area è caratterizzata da "Sabbie fini di natura marina. Molto permeabili" (QM2).
Idrologia: L'U.SUP: è attraversata da: -Canale Biasifiocco, attraversato trasversalmente dal tracciato del cavidotto in prossimità di Masseria Durando; -Canale Ponticello, attraversato trasversalmente dal tracciato del cavidotto in prossimità di Casa Di Maio; -Marana la Pidocchiosa, attraversato trasversalmente dal tracciato del cavidotto a SW di Casa Schiavone, nel tratto che segue la Strada Comunale Contessa.
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo ed arborato (vigneti e uliveti).
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali, vigneti e uliveti.
Visibilità sul terreno: Vedi carta della vegetazione e della visibilità
UNITA' DI SUPERFICIE
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita dal tracciato principale del cavidotto, lungo circa km 12,4 circa, che, da località Coppa Bianca, in corrispondenza dell'aerogeneratore n. 5, si dirige verso ESE per circa km 1,4, passando a circa m 760 a N di Masseria Durando, per poi immettersi sulla Strada Provinciale 87 e seguire il suo tracciato in direzione ENE per circa km 1,7, fino al Canale Ponticello; da qui prosegue in

direzione NNE per circa m 380 lungo la Strada Provinciale 87, per poi deviare, presso Casa Di Maio, verso ESE e proseguire in questa direzione per circa km 4,7. Lungo questo percorso il cavidotto attraversa le località Grassano delle Fosse, la Strada Provinciale 81, Casa Ferrante, Masseria Grassano, la Strada Provinciale 83, Visciola e Villa di Consa; presso quest'ultima devia in direzione NNW per circa km 1,1 percorrendo una strada interpodereale, fino a raggiungere la Strada Comunale Contessa, in località Visciola. Da qui il cavidotto prosegue verso ESE per circa km 1,5 lungo la strada sopraccitata, fino all'incrocio con la Strada Vicinale Schiavone, in prossimità di Casa d'Acunio; da qui in poi prosegue in direzione NE per circa m 880 fino alla stazione elettrica (estensione circa ha 0,55), localizzata lungo la Strada Vicinale Schiavone, immediatamente a S di una stazione elettrica già esistente in località Casa Schiavone-Posta di Torre.

Altitudine: Quota massima m 100 s.l.m., quota minima m 80 s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica:

Segnalazione di archivio:

Segnalazione cartografica:

Segnalazione da foto aerea: anomalie nn. 2, 3, 4 (vedi relazione par. 4)

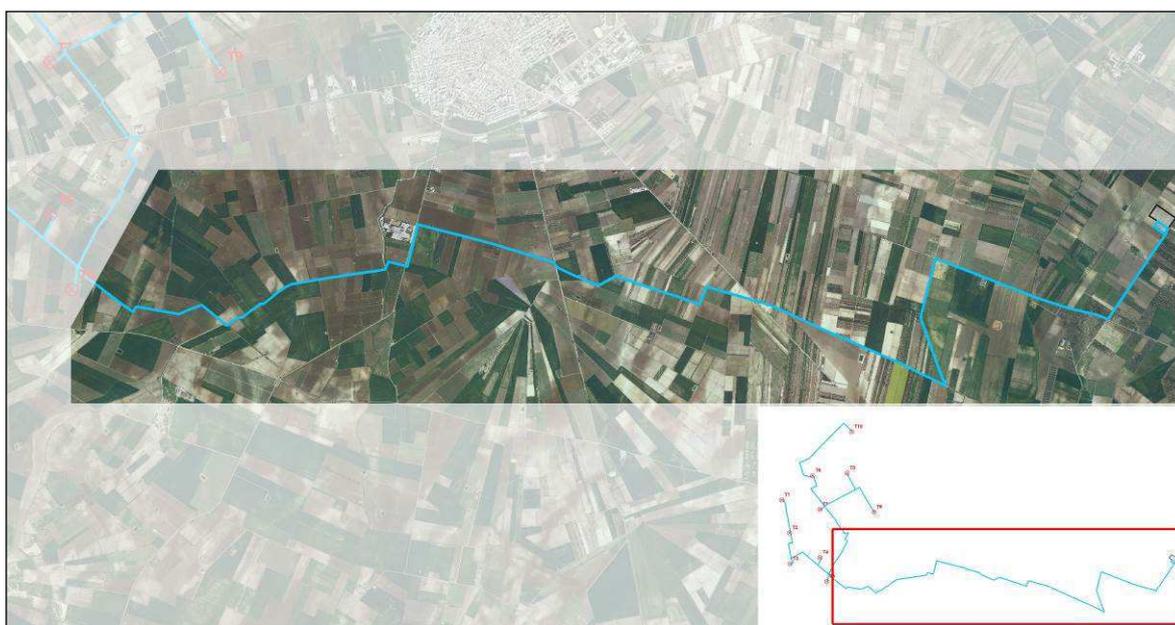
Rimando a: - - -

Carta delle Presenze Archeologiche: Vedi relazione Carta dei Siti Noti e cap. 3.

TMA nn.:

Foto: 33-48.

Inquadramento area:



Inquadramento dell'area dell'Unità di Superficie 3.



33. Elettrodotto esterno di interconnessione da SP 87, in direzione del canale Biasifiocco, località *Durando*



34. Elettrodotto esterno di interconnessione da canale Biasifiocco, in direzione della turbina 5, località *Durando*



35. Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 87, località *Durando*.



36. Elettrodotto esterno di interconnessione lungo la SP 87, località *C. di Maio*.



37. Elettrodotto da SP 87, in direzione della SP 81, località *Grassano delle fosse*.



38. Elettrodotto da SP 81, in direzione della SP 87, località *Grassano delle fosse*.



39. Elettrodotta da SP 81 in direzione della SP 83, località Mass. Grassano.



40. Elettrodotta in località Mass. Grassano.



41. Elettrodotta in località Mass. Grassano, in direzione della SP 83.



42. Elettrodotta lungo la SP 83, località V.la Di Consa.



43. Elettrodotta da SP 83 in direzione di strada comunale Contessa, località V.la Di Consa.



44. Elettrodotta da strada comunale Contessa in direzione della SP 83, località V.la Di Consa.



45. Elettrodotto lungo la strada comunale Contessa, località V.la Di Consa.



46. Elettrodotto lungo la strada comunale Contessa, da strada vicinale Schiavone, località C. D'Aciano.



47. Elettrodotto lungo la strada vicinale Schiavone, località C. D'Aciano.



48. Area di installazione della stazione elettrica, località C. Schiavone.

6. I DATI ARCHEOLOGICI E LE SCHEDE DI UNITA' TOPOGRAFICA

La sezione seguente include le Schede Sito redatte per la descrizione dei siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie; il format su cui è basata la redazione delle schede sito, consente una rapida individuazione dei dati salienti quali localizzazione (coordinate e toponomastica), i caratteri geomorfologici e l'impiego dell'area a fini agricoli. Un adeguato spazio è inoltre dedicato alla descrizione dell'area di rinvenimento ed eventuale ipotesi interpretativa. Nella **Carta delle Unità Topografiche (TAV. IV)** è possibile cogliere la disposizione delle aree individuate mediante ricognizione di superficie rispetto alle opere in progetto.

UT 1	
IGM:	175 IV NE Ortona
Comune:	Ortona
Località:	Coppa Bianca
Part. catastali:	Foglio 7, particelle 806, 406, 407, 411
Geomorfologia:	Territorio pianeggiante caratterizzato da “Ciottolame incoerente con intercalazioni sabbiose” (Qc2). Questi depositi si presentano generalmente incoerenti con elementi di più modeste dimensioni e frammista a sabbie finissime colore giallo – oro.
Uso del suolo:	Seminativo
Visibilità:	da 0 a 2
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	23/07/2018
Coordinate Geog.:	554661,099E; 4573917,895N
Quota:	m 100 s.l.m.
Dimensioni:	14082,396 mq; forma allungata orientata ENE-WSW, misure m 210x90
Densità:	Bassa
Descrizione:	Il sito UT 1 (<i>figg. 10, 11</i>) è stato individuato in località Coppa Bianca, nel territorio del comune di Ortona, nelle immediate adiacenze dell’area di installazione dell’aerogeneratore 3 e del tratto di cavidotto interno di collegamento della stessa (Foglio 7, particelle 806, 406, 407, 411). L’area appare caratterizzata dalla presenza di laterizi, tra cui tegole con aletta; pochi sono i frammenti ceramici ed anche di piccole e piccolissime dimensioni, tra cui ceramica comune acroma, ceramica da fuoco ed alcuni frammenti di sigillata. È molto probabile che l’UT abbia una maggiore estensione e che interessi anche l’area di installazione della turbina 3, in corrispondenza della quale la visibilità risulta pari a 0.
Interpretazione:	area insediativa – necropoli (?)
Cronologia:	età imperiale



Fig. 10 - Frammenti in superficie nell'area dell'UT 1 individuata in località Coppa Bianca.



Fig. 12 - Veduta da O-NO/E-SE dell'area dell'UT 1 individuata in località Coppa Bianca.

UT 2	
IGM:	164 III SE Carapelle
Comune:	Orta Nova
Località:	Posta delle Canne
Part. catastali:	Foglio 20, particelle 218, 220
Geomorfologia:	Territorio pianeggiante caratterizzato da “Sabbie fini di natura marina. Molto permeabili” (QM2) nel settore SE e da “Sedimenti sabbioso-argillosi terrazzati. Permeabili” (QT3).
Uso del suolo:	Seminativo
Visibilità:	3
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	23/07/2018
Coordinate Geog.:	556181,953E; 4576339,171N
Quota:	m 75 s.l.m.
Dimensioni:	La concentrazione di materiale (bassa concentrazione) misura circa m 350x240, ha un'estensione di circa mq 73297, forma sub-rettangolare e orientamento NW-SE.
Densità:	Bassa
Descrizione:	Il sito UT 2 (<i>figg. 13, 14</i>) è stato individuato in località <i>Posta delle Canne</i> , nel territorio del comune di Orta Nova, in prossimità dell'aerogeneratore 8 e del tratto di cavidotto interno di collegamento della stessa. L'area è caratterizzata dalla presenza di laterizi - tra i quali alcune tegole con aletta - alcuni frammenti di macina in pietra lavica, frammenti ceramici di piccole e piccolissime dimensioni, tra i quali ceramica comune acroma, ceramica a vernice nera, ceramica da fuoco, ceramica sigillata africana (TSA), anforacei, ceramica dipinta a bande rosse, grandi contenitori. L'area è localizzata immediatamente a N dell'aerogeneratore 8, il quale vi ricade pienamente (vd. Tav. IV).
Interpretazione:	area insediativa
Cronologia:	età tardo repubblicana - imperiale



Fig. 13 - Località Posta delle Canne, area dell'aerogeneratore 8 e dell'UT 2 vista da SE.



Fig. 14 - Località Posta delle Canne, dettaglio dei materiali provenienti dall'area dell'aerogeneratore 8 (Unità Topografica 2).

L'indagine sul campo ha permesso inoltre di documentare un'area caratterizzata dalla presenza di materiale sporadico in superficie per la quale, dunque, non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito per cui è definita come **Sporadico 1**. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto.

La sezione seguente include una scheda redatta per la descrizione di tale area; si tratta di una sorta di "carta d'identità" dell'area interessata in cui vengono trascritte le nozioni di localizzazione tramite coordinate geografiche e località toponomastiche, la natura geomorfologica del terreno e il suo uso agricolo con relative condizioni di visibilità e attendibilità.

SPORADICO 1	
IGM:	175 IV NE Ortona
Comune:	Ortona
Località:	Camarelle/la Macina
Part. catastali:	Foglio 6, particelle 37, 92
Geomorfologia:	Territorio pianeggiante caratterizzato da "Alluvioni terrazzate (Olocene)", formate prevalentemente da sedimenti sabbioso-argillosi, subordinatamente ciottolosi, presentano frequentemente terre nere ed incrostazioni calcaree (Qt3).
Uso del suolo:	Seminativo - uliveto
Visibilità:	0 per il seminativo e 5 per l'uliveto
Ricognizione:	Sistematica m 5
Data:	23/07/2018
Coordinate Geog.:	554577,036E; 4575489,006N
Quota:	m 90 s.l.m.
Dimensioni:	703,955 mq; forma sub-circolare, diametro m 30
Densità:	Medio-bassa
Descrizione:	Lo sporadico 1 (<i>fig. 15</i>) è stato individuato lungo il tratto di cavidotto interno in direzione della turbina 1, tra le località Camarelle e la Macina, nel territorio del comune di Ortona (Foglio 6, particelle 37, 92). L'area, non meglio definibile in quanto collocato tra un seminativo con visibilità 0 ed un uliveto con visibilità 5, è caratterizzata dall'esclusiva presenza di alcuni frammenti di laterizi. L'assenza di reperti datanti non consente di fornire alcuna indicazione circa l'arco cronologico di appartenenza.
Interpretazione:	Incerta
Cronologia:	Incerta



Fig. 15 - Area dello Sporadico 1, località Camarelle/la Macina.

7. ELABORAZIONE DEI DATI BIBLIOGRAFICI ED ARCHEOLOGICI ACQUISITI: LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto analizzato in questa sede propone la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori in località *Posta delle Canne* ed opere ad esso connesse da realizzarsi nei territori comunali di Ortona, Orta Nova e Stornara.

Nel dettaglio, le torri sono concentrate nei settori nord-orientale del territorio comunale di Ortona (aerogeneratori 1, 2, 3, 4 e 5) e occidentale del territorio comunale di Orta Nova (aerogeneratori 6, 7, 8, 9 e 10). Il cavidotto, oltre che i settori sopramenzionati, attraversa il settore centrale del territorio comunale di Orta Nova e quello nord-occidentale del territorio comunale di Stornara.

Il parco eolico, nel suo complesso, risulta localizzato a circa km 1,5 a W di Orta Nova, a circa km 1,8 a E di Ortona, a circa km 2 a SW di Carapelle, in un'area compresa tra il torrente Carapelle, che scorre a N in direzione NE e la marana S. Spirito-S. Leonardo-S. Vito che scorre a E del parco

eolico, in direzione NNW, confluendo nel torrente Carapelle. L'area del parco eolico interessa, da W a E, le località Posta delle Canne, Grassano delle Fosse, la Macina, Camarelle, Coppa Bianca; il cavidotto attraversa le località Durando, Grassano delle Fosse, Visciola, Fuorci, Brocchi, fino a giungere alla stazione elettrica presso Casa Schiavone.

La ricerca ha riguardato un'area totale di 1.873.955 m² (corrispondenti a circa 187 ha e a circa 1,9 km²). Un'area pari a 75.677 m² (corrispondenti a circa 7,6 ha) non è stata sottoposta a indagine perché risultava non accessibile (1.488 m²), occupata da aree edificate (31.083 m²) o coperta da vegetazione (43.105 m²) che non ha consentito di analizzarne la superficie.

Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza, nel territorio interessato dal progetto di realizzazione del parco eolico in questione e delle opere ad esso connesse, di siti archeologici già noti ed editi. Sono stati presi in considerazione gli insediamenti antichi posti ad una distanza massima di 1,5 km dalle opere in progetto.

Tali indagini, unite ai risultati della ricognizione effettuata sul campo, hanno permesso di definire un quadro generale della presenza antropica nel passato in quest'area e di avanzare alcune considerazioni sulla valutazione del rischio archeologico di questo comparto territoriale.

Dal punto di vista della resa grafica, nella **Carta del Rischio Archeologico** (Tav. V), l'area per la quale si esprime un grado di rischio basso è indicato con il colore giallo, quella con rischio medio è indicata dal colore arancione, quella con grado di rischio alto è infine indicata con il colore rosso.

Le aree interessate da un rischio archeologico medio, corrispondono ad una superficie complessiva di totale di circa 357.066 m², pari al 19,39% del totale. Tali porzioni sono così valutate in virtù di una prossimità ad aree caratterizzate da tracce aeree (come nel caso delle anomalie 1, 3 e 4), da materiale archeologico di superficie (UT 1 presso l'aerogeneratore 8, l'UT 2 presso l'aerogeneratore 8, e lo Sporadico 1 lungo il tratto di cavidotto interno in direzione della turbina 1) o da siti noti da bibliografia, come nel caso del tratto di cavidotto in prossimità della SP 81 (ORN18, ORN19, ORN21, ORN22), del tratto prossimo alla SP82 (ORN20) e dell'aerogeneratore 8 (ORN30).

In ultima analisi, come evidenziato anche dalla grafica pertinente (*fig. 16*), si esprime un grado basso per il restante percorso dell'elettrodotta e per le aree pertinenti agli aerogeneratori 2, 4, 5, 6, 7 10, cioè per un'estensione totale di circa 1.441.213 m², ovvero il 78,27% dell'area ricognita complessiva.

Importante sottolineare come il tratto principale di cavidotto si trovi poco a N del tracciato della via Traiana⁵⁶ e che le aree interessate dal progetto vengano attraversate in più settori dal passaggio di tratti di viabilità antica secondaria, orientati in senso WSW-ENE, provenienti dalla città romana di *Herdonia* - localizzata a circa km 2,5 a WSW del parco eolico - e individuati dalla Alvisi durante i suoi studi nel corso degli anni Sessanta e Settanta⁵⁷ e da percorsi tratturali segnalati nel PUTT e nel PPTR della Regione Puglia. Sia le direttrici relative alla viabilità antica secondaria che a quelle dei tratturi, sono state considerate a rischio basso poiché risultano essere percorsi prevalentemente ipotizzati.

Di seguito si fornisce un grafico pertinente al grado di rischio determinato durante i lavori di ricognizione.

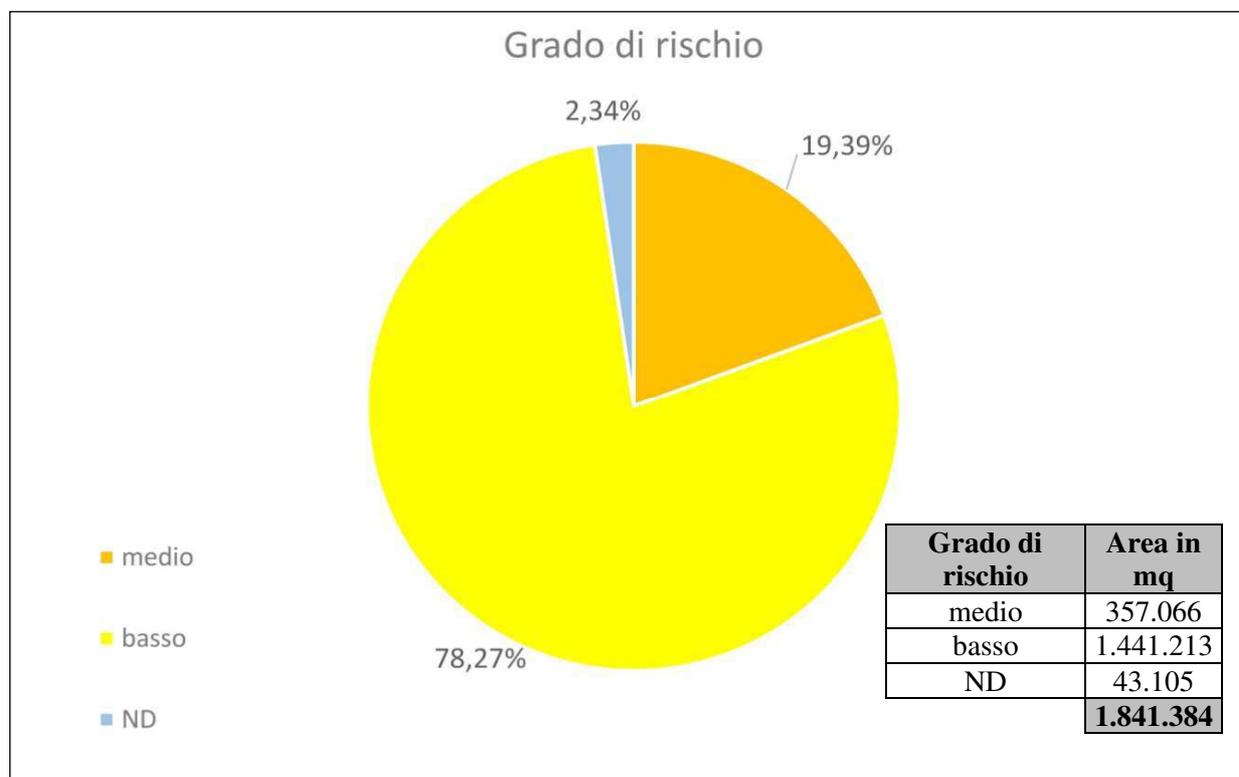


Fig. 16 - Indicazioni delle percentuali di grado di rischio determinato per le aree indagate e tabella con l'indicazione delle aree a rischio in m².

⁵⁶ Si veda capitolo sui siti noti

⁵⁷ Si veda capitolo sui siti noti

Tabella riassuntiva dei dati relativi alle particelle indagate

Particella	Foglio	Comune	Uso del suolo	Visibilità	Grado di rischio	Area in mq
7	6	ORDONA	incolto	1	basso	269
7	800	ORDONA	incolto	1	basso	6.736
7	285	ORDONA	incolto	1	basso	5.274
7	337	ORDONA	incolto	1	basso	2.287
7	230	ORDONA	incolto	1	basso	3.728
7	362	ORDONA	incolto	1	basso	1.787
53	10	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	2.976
53	36	ORTA NOVA	incolto	1	basso	86
53	5	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	1.712
38	119	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	271
38	118	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	253
38	117	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	259
38	31	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	277
43	126	ORTA NOVA	vigneto	1	basso	443
47	277	ORTA NOVA	vigneto	1	basso	3.497
47	174	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	1.175
47	166	ORTA NOVA	vigneto	1	basso	831
47	490	ORTA NOVA	vigneto	1	basso	557
47	164	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	597
47	332	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	624
47	331	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	670
47	163	ORTA NOVA	uliveto	1	basso	533
47	152	ORTA NOVA	seminativo	1	basso	1.125
47	150	ORTA NOVA	seminativo	1	basso	2.344
49	1033	ORTA NOVA	incolto	1	basso	82
49	1304	ORTA NOVA	incolto	1	basso	99
48	10	ORTA NOVA	vigneto	1	basso	2.233
48	442	ORTA NOVA	ortaggi	1	basso	6.332
48	15	ORTA NOVA	ortaggi	1	basso	24
4	33	STORNARA	uliveto	1	basso	1.458
4	4	STORNARA	uliveto	1	basso	1.440
4	65	STORNARA	uliveto	1	basso	1.556
4	64	STORNARA	uliveto	1	basso	979
4	15	STORNARA	uliveto	1	basso	1.297
4	76	STORNARA	uliveto	1	basso	1.119
4	25	STORNARA	ortaggi	1	basso	2.125
4	28	STORNARA	ortaggi	1	basso	695
8	6	STORNARA	uliveto	1	basso	3.962
8	159	STORNARA	uliveto	1	basso	1.005
8	27	STORNARA	uliveto	1	basso	729

7	4	STORNARA	ortaggi	1	basso	752
7	125	STORNARA	incolto	1	basso	202
3	149	STORNARA	seminativo	1	basso	1.940
3	154	STORNARA	seminativo	1	basso	504
3	85	STORNARA	uliveto	1	basso	3.216
6	11	STORNARA	ortaggi	1	basso	892
6	428	STORNARA	ortaggi	1	basso	1.079
6	432	STORNARA	ortaggi	1	basso	5.060
6	100	STORNARA	uliveto	1	basso	98
6	44	STORNARA	frutteto	1	basso	175
6	88	STORNARA	uliveto	1	basso	906
6	89	STORNARA	uliveto	1	basso	659
6	94	STORNARA	uliveto	1	basso	1.247
6	390	STORNARA	uliveto	1	basso	1.614
6	168	STORNARA	uliveto	1	basso	1.910
6	95	STORNARA	uliveto	1	basso	2.209
6	10	STORNARA	uliveto	1	basso	262
6	216	STORNARA	uliveto	1	basso	355
6	79	STORNARA	uliveto	1	basso	325
6	80	STORNARA	uliveto	1	basso	394
6	81	STORNARA	uliveto	1	basso	540
6	82	STORNARA	uliveto	1	basso	168
6	426	STORNARA	uliveto	1	basso	199
6	211	STORNARA	uliveto	1	basso	394
6	210	STORNARA	uliveto	1	basso	369
6	163	STORNARA	uliveto	1	basso	610
6	29	STORNARA	ortaggi	1	basso	1.265
6	28	STORNARA	ortaggi	1	basso	2.490
6	236	STORNARA	incolto	1	basso	354
6	237	STORNARA	incolto	1	basso	314
6	502	STORNARA	pomodori	1	basso	3.250
6	503	STORNARA	pomodori	1	basso	1.448
6	485	STORNARA	pomodori	1	basso	4.175
47	168	ORTA NOVA	pomodori	1	basso	618
47	167	ORTA NOVA	pomodori	1	basso	802
47	166	ORTA NOVA	pomodori	1	basso	844
6	719	ORDONA	seminativo	2	basso	17.199
6	134	ORDONA	seminativo	2	basso	3.828
6	348	ORDONA	seminativo	2	basso	5.150
6	381	ORDONA	frutteto	2	basso	12.556
6	52	ORDONA	frutteto	2	basso	280
7	21	ORDONA	seminativo	2	basso	6.147
7	17	ORDONA	seminativo	2	basso	45
7	37	ORDONA	seminativo	2	basso	1.513

7	247	ORDONA	seminativo	2	basso	18.114
7	290	ORDONA	seminativo	2	basso	17
7	18	ORDONA	seminativo	2	basso	11.818
7	213	ORDONA	seminativo	2	basso	6.520
7	335	ORDONA	seminativo	2	basso	1.594
7	346	ORDONA	seminativo	2	basso	4.803
7	217	ORDONA	seminativo	2	basso	6.128
7	216	ORDONA	uliveto	2	basso	1.484
7	369	ORDONA	seminativo	2	basso	15.803
7	414	ORDONA	seminativo	2	basso	34.571
7	50	ORDONA	seminativo	2	basso	3.513
7	413	ORDONA	seminativo	2	basso	3.799
7	36	ORDONA	seminativo	2	basso	1.361
7	322	ORDONA	seminativo	2	basso	1.437
7	323	ORDONA	seminativo	2	basso	1.610
7	324	ORDONA	seminativo	2	basso	1.308
7	321	ORDONA	seminativo	2	basso	873
7	248	ORDONA	seminativo	2	basso	1.404
53	15	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	11.148
53	448	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	3.474
53	734	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.982
53	543	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	11.356
53	665	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.738
53	30	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.608
53	31	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	638
53	3	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	673
53	147	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.583
53	24	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.164
53	148	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	250
53	118	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	617
53	8	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	3.455
53	16	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.893
53	162	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	34
53	693	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	11
53	9	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	5.563
53	807	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.451
53	806	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.472
53	189	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	3.749
53	4	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.651
38	265	ORTA NOVA	frutteto	2	basso	527
38	70	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	426
38	132	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	347
38	24	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	966
43	106	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	700

43	8	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	413
43	79	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	438
47	283	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.081
47	282	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	7.668
47	182	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.888
47	172	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	2.316
47	162	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.154
47	161	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.199
47	160	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.207
47	151	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	34
47	149	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.517
47	322	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4
47	321	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.547
49	1382	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.221
49	72	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.244
49	68	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.015
49	300	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.018
49	67	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.146
49	65	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	5.905
51	175	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.804
51	178	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.787
51	181	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	26
51	182	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	16
51	179	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	76
51	180	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	38
51	183	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	32
51	19	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	454
51	68	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	463
51	20	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.004
50	75	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.697
50	144	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.639
48	159	ORTA NOVA	ortaggi	2	basso	4.186
48	315	ORTA NOVA	ortaggi	2	basso	430
48	9	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.502
48	7	ORTA NOVA	ortaggi	2	basso	1.018
48	456	ORTA NOVA	ortaggi	2	basso	116
48	1	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	10.413
48	375	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.142
48	2	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	213
48	326	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	148
48	42	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	186
48	44	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	210
48	4	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	697
48	12	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.041

48	278	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.979
48	591	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	7.581
48	380	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	7
48	329	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.137
4	63	STORNARA	uliveto	2	basso	1.780
8	19	STORNARA	vigneto	2	basso	1.711
8	106	STORNARA	uliveto	2	basso	919
7	5	STORNARA	uliveto	2	basso	545
1	129	STORNARA	seminativo	2	basso	2.550
3	183	STORNARA	seminativo	2	basso	1.350
6	507	STORNARA	seminativo	2	basso	1.653
6	516	STORNARA	seminativo	2	basso	1.177
6	166	STORNARA	uliveto	2	basso	367
6	84	STORNARA	uliveto	2	basso	478
6	167	STORNARA	uliveto	2	basso	295
6	85	STORNARA	uliveto	2	basso	752
6	86	STORNARA	uliveto	2	basso	173
6	90	STORNARA	uliveto	2	basso	631
6	91	STORNARA	uliveto	2	basso	1.508
6	394	STORNARA	uliveto	2	basso	221
6	396	STORNARA	uliveto	2	basso	557
6	92	STORNARA	uliveto	2	basso	243
6	395	STORNARA	uliveto	2	basso	485
6	35	STORNARA	seminativo	2	basso	466
6	165	STORNARA	seminativo	2	basso	468
6	164	STORNARA	seminativo	2	basso	402
6	34	STORNARA	seminativo	2	basso	701
6	365	STORNARA	vigneto	2	basso	2
6	366	STORNARA	vigneto	2	basso	21
6	367	STORNARA	vigneto	2	basso	92
6	44	ORDONA	frutteto	2	basso	9.147
6	94	ORDONA	frutteto	2	basso	1.123
7	216	ORDONA	seminativo	2	basso	28.495
7	212	ORDONA	seminativo	2	basso	2.222
7	50	ORDONA	ortaggi	2	basso	2.501
7	212	ORDONA	seminativo	2	basso	15.065
52	334	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	5.478
52	401	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	2.424
52	399	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	262
52	402	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	488
52	400	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.348
52	398	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.201
52	333	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	6.430
52	397	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	3.081

52	11	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	3.640
52	330	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	3.158
52	228	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	5.621
52	227	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.416
20	230	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.344
20	208	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	7.054
20	29	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	11.385
20	176	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.821
20	259	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.304
20	221	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	4.361
20	196	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.311
20	47	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.217
20	215	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.635
20	402	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	7.150
20	162	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	8.307
20	360	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	7.440
20	277	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	5.496
20	48	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	388
20	49	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	931
20	50	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.322
20	51	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.537
20	52	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.827
9	263	ORDONA	seminativo	2	basso	6.273
6	312	ORDONA	seminativo	2	basso	13.744
9	340	ORDONA	seminativo	2	basso	18.342
9	258	ORDONA	seminativo	2	basso	20.567
9	260	ORDONA	seminativo	2	basso	4.725
9	111	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	58.528
9	112	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	3.633
9	187	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	1.130
9	338	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	8.504
9	76	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.251
9	192	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.470
9	83	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	3.265
9	99	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	3.074
9	160	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	3.981
9	249	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.386
9	250	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	1.396
9	237	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	2.501
9	59	CARAPELLE	seminativo	2	basso	2.299
9	142	CARAPELLE	seminativo	2	basso	3.739
9	108	CARAPELLE	seminativo	2	basso	1.233
9	109	CARAPELLE	vigneto	2	basso	1.274
9	149	CARAPELLE	seminativo	2	basso	1.882

9	105	CARAPELLE	seminativo	2	basso	1.588
9	98	CARAPELLE	seminativo	2	basso	1.920
9	110	CARAPELLE	seminativo	2	basso	1.859
9	334	CARAPELLE	seminativo	2	basso	1.146
9	373	CARAPELLE	seminativo	2	basso	2.936
9	372	CARAPELLE	seminativo	2	basso	3.928
10	69	CARAPELLE	seminativo	2	basso	7.388
10	200	CARAPELLE	seminativo	2	basso	440
52	331	ORTA NOVA	vigneto	2	basso	544
52	333	ORTA NOVA	seminativo	2	basso	2.061
6	616	ORDONA	vigneto	3	basso	28.538
53	6	ORTA NOVA	pomodori	3	basso	815
53	219	ORTA NOVA	pomodori	3	basso	3.684
53	27	ORTA NOVA	pomodori	3	basso	1.755
53	23	ORTA NOVA	pomodori	3	basso	1.510
38	72	ORTA NOVA	uliveto	3	basso	557
38	179	ORTA NOVA	frutteto	3	basso	483
38	46	ORTA NOVA	frutteto	3	basso	366
38	239	ORTA NOVA	uliveto	3	basso	280
43	135	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	252
43	133	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	797
43	266	ORTA NOVA	uliveto	3	basso	194
43	265	ORTA NOVA	uliveto	3	basso	290
43	125	ORTA NOVA	uliveto	3	basso	825
43	127	ORTA NOVA	ortaggi	3	basso	431
43	227	ORTA NOVA	ortaggi	3	basso	4
43	81	ORTA NOVA	ortaggi	3	basso	440
43	128	ORTA NOVA	ortaggi	3	basso	439
47	308	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	2.238
4	22	STORNARA	ortaggi	3	basso	1.395
4	23	STORNARA	ortaggi	3	basso	405
8	5	STORNARA	vigneto	3	basso	794
8	191	STORNARA	vigneto	3	basso	434
8	115	STORNARA	vigneto	3	basso	214
8	139	STORNARA	vigneto	3	basso	225
8	140	STORNARA	vigneto	3	basso	223
8	141	STORNARA	vigneto	3	basso	206
8	34	STORNARA	vigneto	3	basso	1.027
7	72	STORNARA	uliveto	3	basso	749
7	124	STORNARA	uliveto	3	basso	10.265
3	172	STORNARA	vigneto	3	basso	4.289
3	84	STORNARA	ortaggi	3	basso	362
3	83	STORNARA	ortaggi	3	basso	10
6	13	STORNARA	ortaggi	3	basso	4.169

6	445	STORNARA	vigneto	3	basso	809
6	444	STORNARA	vigneto	3	basso	456
6	443	STORNARA	vigneto	3	basso	302
6	96	STORNARA	ortaggi	3	basso	2.215
6	97	STORNARA	ortaggi	3	basso	3.338
6	463	STORNARA	uliveto	3	basso	399
6	30	STORNARA	uliveto	3	basso	322
6	26	STORNARA	uliveto	3	basso	334
6	232	STORNARA	uliveto	3	basso	295
6	233	STORNARA	uliveto	3	basso	318
6	234	STORNARA	uliveto	3	basso	307
6	235	STORNARA	uliveto	3	basso	345
6	238	STORNARA	uliveto	3	basso	308
6	239	STORNARA	uliveto	3	basso	400
6	240	STORNARA	uliveto	3	basso	332
6	283	STORNARA	uliveto	3	basso	830
6	282	STORNARA	vigneto	3	basso	897
6	134	ORDONA	uliveto	3	basso	4.593
7	285	ORDONA	uliveto	3	basso	6.347
3	85	STORNARA	ortaggi	3	basso	3.099
7	181	ORDONA	seminativo	3	basso	1.665
7	64	ORDONA	seminativo	3	basso	2.193
7	123	ORDONA	seminativo	3	basso	4.479
7	124	ORDONA	seminativo	3	basso	4.127
7	820	ORDONA	seminativo	3	basso	6.383
7	236	ORDONA	seminativo	3	basso	6.316
7	50	ORDONA	seminativo	3	basso	10.422
7	24	ORDONA	seminativo	3	basso	3.480
7	247	ORDONA	seminativo	3	basso	3.720
20	73	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	5.551
20	72	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	6.197
20	71	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	6.115
20	70	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	6.418
20	69	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	5.896
20	292	ORTA NOVA	frutteto	3	basso	5.130
20	244	ORTA NOVA	frutteto	3	basso	13.297
20	427	ORTA NOVA	frutteto	3	basso	2.517
20	429	ORTA NOVA	frutteto	3	basso	4.754
20	264	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	2.383
20	243	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	2.443
20	250	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	1.303
20	213	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	1.900
20	304	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	5.340
20	305	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	2.037

20	207	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	4.471
20	367	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	2.325
20	153	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	7.067
20	15	ORTA NOVA	fresato	3	basso	16.586
20	246	ORTA NOVA	fresato	3	basso	1.561
20	247	ORTA NOVA	arato	3	basso	7.700
9	62	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	11.487
9	262	ORDONA	vigneto	3	basso	12.945
9	248	ORTA NOVA	vigneto	3	basso	4.057
6	5	ORTA NOVA	arato	3	basso	26.533
9	107	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	1.704
9	191	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	2.384
9	119	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	3.165
9	131	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	3.838
9	238	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	2.360
9	346	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	2.286
9	145	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	2.224
9	140	ORTA NOVA	seminativo	3	basso	4.088
9	128	CARAPELLE	seminativo	3	basso	1.332
9	130	CARAPELLE	seminativo	3	basso	2.347
9	187	CARAPELLE	seminativo	3	basso	1.456
9	124	CARAPELLE	seminativo	3	basso	2.149
9	154	CARAPELLE	seminativo	3	basso	1.785
9	117	CARAPELLE	seminativo	3	basso	3.799
7	24	ORDONA	vigneto	3	basso	3.184
6	44	ORDONA	uliveto	4	basso	479
7	114	ORDONA	pomodori	4	basso	3.430
7	212	ORDONA	vigneto	4	basso	15.234
7	240	ORDONA	vigneto	4	basso	5.168
7	313	ORDONA	vigneto	4	basso	1.123
53	25	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	10.581
53	607	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	2.388
53	608	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.175
53	37	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.869
53	39	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	4
53	38	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	13
53	34	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	2.034
53	609	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.163
38	54	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	564
38	53	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	521
38	86	ORTA NOVA	frutteto	4	basso	536
38	52	ORTA NOVA	frutteto	4	basso	1.667
38	75	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	593
38	74	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	552

38	87	ORTA NOVA	frutteto	4	basso	547
38	73	ORTA NOVA	frutteto	4	basso	1.716
38	51	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	544
38	50	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	535
38	264	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	547
38	115	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	283
38	114	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	271
38	113	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	272
38	15	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	281
38	241	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	497
38	240	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	418
38	238	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	280
38	128	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	462
38	266	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	942
38	276	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	816
38	278	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	1.838
38	111	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	2.873
43	169	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	3.922
43	16	ORTA NOVA	asparagi	4	basso	762
47	275	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.511
47	274	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	1.247
47	273	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.100
47	180	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	3.538
47	179	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.937
47	178	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	627
47	171	ORTA NOVA	pomodori	4	basso	302
47	170	ORTA NOVA	pomodori	4	basso	594
47	330	ORTA NOVA	pomodori	4	basso	616
47	489	ORTA NOVA	pomodori	4	basso	551
47	159	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	1.499
47	158	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.613
47	157	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.501
47	494	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.103
47	306	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	750
47	153	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	553
47	418	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	601
46	140	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	506
46	112	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	239
46	79	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	603
46	78	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.272
46	77	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	672
46	109	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	677
46	696	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	26
46	694	ORTA NOVA	uliveto	4	basso	8

49	572	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	97
49	165	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	541
49	1202	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	127
49	73	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	375
49	69	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.946
51	184	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	218
51	185	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	147
51	59	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	2.739
51	22	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.767
48	524	ORTA NOVA	ortaggi	4	basso	884
48	379	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.781
48	11	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	7.199
48	590	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.811
48	55	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	1.287
48	53	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	2.395
4	3	STORNARA	frutteto	4	basso	11.370
4	42	STORNARA	frutteto	4	basso	15.139
4	32	STORNARA	uliveto	4	basso	83
4	8	STORNARA	vigneto	4	basso	4.190
4	81	STORNARA	uliveto	4	basso	4.109
4	80	STORNARA	vigneto	4	basso	2.919
4	70	STORNARA	uliveto	4	basso	697
4	21	STORNARA	uliveto	4	basso	711
4	24	STORNARA	uliveto	4	basso	1.401
4	20	STORNARA	ortaggi	4	basso	835
8	120	STORNARA	vigneto	4	basso	788
8	18	STORNARA	uliveto	4	basso	1.758
8	125	STORNARA	uliveto	4	basso	427
8	196	STORNARA	uliveto	4	basso	863
8	148	STORNARA	uliveto	4	basso	195
8	149	STORNARA	uliveto	4	basso	195
8	150	STORNARA	uliveto	4	basso	171
8	151	STORNARA	uliveto	4	basso	173
8	152	STORNARA	uliveto	4	basso	238
7	71	STORNARA	vigneto	4	basso	755
7	3	STORNARA	uliveto	4	basso	7.131
3	186	STORNARA	vigneto	4	basso	1.536
3	167	STORNARA	vigneto	4	basso	227
3	167	STORNARA	vigneto	4	basso	844
3	156	STORNARA	vigneto	4	basso	711
6	36	STORNARA	vigneto	4	basso	2.150
6	136	STORNARA	fresato	4	basso	865
6	87	STORNARA	vigneto	4	basso	580
6	93	STORNARA	vigneto	4	basso	1.385

6	83	STORNARA	vigneto	4	basso	382
6	32	STORNARA	vigneto	4	basso	1.641
6	241	STORNARA	vigneto	4	basso	352
6	242	STORNARA	vigneto	4	basso	396
6	243	STORNARA	uliveto	4	basso	374
6	244	STORNARA	uliveto	4	basso	436
6	245	STORNARA	vigneto	4	basso	847
6	281	STORNARA	vigneto	4	basso	862
6	166	STORNARA	vigneto	4	basso	383
6	84	STORNARA	vigneto	4	basso	208
6	167	STORNARA	vigneto	4	basso	170
6	85	STORNARA	vigneto	4	basso	637
6	86	STORNARA	vigneto	4	basso	1.010
20	211	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	19.979
20	233	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	888
20	212	ORTA NOVA	seminativo	4	basso	11.153
20	222	ORTA NOVA	vigneto	4	basso	18.072
6	131	ORDONA	uliveto	5	basso	1.044
6	132	ORDONA	uliveto	5	basso	1.101
6	157	ORDONA	uliveto	5	basso	2.236
6	94	ORDONA	uliveto	5	basso	3.003
43	72	ORTA NOVA	frutteto	5	basso	436
43	122	ORTA NOVA	frutteto	5	basso	423
43	123	ORTA NOVA	uliveto	5	basso	579
47	24	ORTA NOVA	vigneto	5	basso	2.624
47	276	ORTA NOVA	vigneto	5	basso	2.024
47	20	ORTA NOVA	vigneto	5	basso	2.737
47	22	ORTA NOVA	vigneto	5	basso	130
47	169	ORTA NOVA	fresato	5	basso	590
47	168	ORTA NOVA	fresato	5	basso	573
47	167	ORTA NOVA	fresato	5	basso	764
47	155	ORTA NOVA	fresato	5	basso	1.200
47	307	ORTA NOVA	fresato	5	basso	729
47	154	ORTA NOVA	fresato	5	basso	779
47	324	ORTA NOVA	arato	5	basso	186
47	148	ORTA NOVA	arato	5	basso	2.560
49	1198	ORTA NOVA	arato	5	basso	1.074
49	1197	ORTA NOVA	arato	5	basso	1.024
49	1201	ORTA NOVA	arato	5	basso	267
49	1200	ORTA NOVA	arato	5	basso	423
48	261	ORTA NOVA	fresato	5	basso	681
48	41	ORTA NOVA	fresato	5	basso	431
48	488	ORTA NOVA	fresato	5	basso	469
48	362	ORTA NOVA	arato	5	basso	705

48	8	ORTA NOVA	arato	5	basso	1.114
48	520	ORTA NOVA	fresato	5	basso	1.130
48	6	ORTA NOVA	fresato	5	basso	1.082
1	105	STORNARA	fresato	5	basso	2.578
1	146	STORNARA	fresato	5	basso	1.020
1	38	STORNARA	fresato	5	basso	1.253
1	24	STORNARA	fresato	5	basso	2.337
1	116	STORNARA	fresato	5	basso	259
3	182	STORNARA	fresato	5	basso	4.042
3	8	STORNARA	fresato	5	basso	3.400
6	517	STORNARA	fresato	5	basso	3.660
6	518	STORNARA	fresato	5	basso	1.744
6	511	STORNARA	fresato	5	basso	1.006
6	205	STORNARA	fresato	5	basso	210
6	179	STORNARA	fresato	5	basso	525
6	616	ORDONA	vigneto	5	basso	3.161
53	15	ORTA NOVA	vigneto	5	basso	551
53	25	ORTA NOVA	uliveto	5	basso	1.669
47	171	ORTA NOVA	fresato	5	basso	312
47	170	ORTA NOVA	fresato	5	basso	581
6	485	STORNARA	fresato	5	basso	9.915
7	806	ORDONA	seminativo	2	medio	11.755
7	406	ORDONA	seminativo	2	medio	4.733
7	407	ORDONA	seminativo	2	medio	16.416
46	395	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	264
46	397	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	374
7	411	ORDONA	seminativo	2	medio	3.592
3	8	STORNARA	seminativo	2	medio	6.006
20	220	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	12.451
47	469	ORTA NOVA	ortaggi	3	medio	2.042
20	218	ORTA NOVA	seminativo	3	medio	24.798
20	220	ORTA NOVA	seminativo	3	medio	26.903
20	218	ORTA NOVA	seminativo	3	medio	73.509
47	340	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	12
47	105	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	248
47	13	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	930
47	10	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	6.585
47	475	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	1.872
46	388	ORTA NOVA	uliveto	4	medio	703
46	399	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	72
46	398	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	21
49	168	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	3.913
49	311	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	519
49	970	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	887

49	971	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	20
49	310	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	1.355
49	253	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	76
49	1095	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	748
3	174	STORNARA	fresato	5	medio	4.001
43	258	ORTA NOVA	asparagi	1	medio	556
47	26	ORTA NOVA	incolto	1	medio	1.155
46	111	ORTA NOVA	uliveto	1	medio	295
3	176	STORNARA	seminativo	1	medio	2.286
3	173	STORNARA	vigneto	1	medio	6.439
6	429	STORNARA	ortaggi	1	medio	3.390
6	430	STORNARA	ortaggi	1	medio	1.992
6	433	STORNARA	ortaggi	1	medio	1.142
6	431	STORNARA	ortaggi	1	medio	776
46	144	ORTA NOVA	uliveto	1	medio	1.106
20	218	ORTA NOVA	vigneto	1	medio	21.100
6	37	ORDONA	seminativo	2	medio	16.914
43	89	ORTA NOVA	vigneto	2	medio	961
43	130	ORTA NOVA	vigneto	2	medio	388
43	292	ORTA NOVA	vigneto	2	medio	70
43	295	ORTA NOVA	vigneto	2	medio	639
46	695	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	291
46	693	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	349
46	80	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	713
46	143	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	713
46	144	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	1.815
46	390	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	3.222
46	151	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	179
46	169	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	426
46	75	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	881
46	396	ORTA NOVA	ortaggi	2	medio	3.598
46	392	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	236
46	394	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	3.611
1	120	STORNARA	seminativo	2	medio	5.473
20	218	ORTA NOVA	seminativo	2	medio	21.790
47	476	ORTA NOVA	ortaggi	3	medio	635
46	150	ORTA NOVA	ortaggi	3	medio	277
20	130	ORTA NOVA	seminativo	3	medio	1.504
20	397	ORTA NOVA	vigneto	3	medio	5.342
20	220	ORTA NOVA	seminativo	3	medio	10.907
6	92	ORDONA	uliveto	4	medio	8.323
7	23	ORDONA	pomodori	4	medio	6.183
43	311	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	767
43	259	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	574

43	260	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	589
43	299	ORTA NOVA	frutteto	4	medio	603
43	262	ORTA NOVA	frutteto	4	medio	616
43	303	ORTA NOVA	frutteto	4	medio	374
43	108	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	335
43	277	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	210
43	278	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	91
43	15	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	237
43	201	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	249
43	200	ORTA NOVA	asparagi	4	medio	637
46	108	ORTA NOVA	uliveto	4	medio	3.023
46	110	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	577
49	573	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	906
49	1096	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	58
49	1199	ORTA NOVA	vigneto	4	medio	748
48	277	ORTA NOVA	ortaggi	4	medio	1.072
3	175	STORNARA	vigneto	4	medio	4.173
6	2	STORNARA	fresato	5	medio	561
6	368	STORNARA	fresato	5	medio	36
47	469	ORTA NOVA	arato	5	medio	145
						1.798.278

8. ELENCO DELLE TAVOLE

Tav. I	Carta dei Siti Noti
Tav. II.1	Carta dell'uso del suolo
Tav. II.2	Carta dell'uso del suolo
Tav. II.3	Carta dell'uso del suolo
Tav. III.1	Carta della Visibilità
Tav. III.2	Carta della Visibilità
Tav. III.3	Carta della Visibilità
Tav. IV	Carta delle Unità Topografiche e delle anomalie aerofotografiche
Tav. VI	Carta del Rischio Archeologico

9. BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970

Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari, 1970.

Bradford 1949

Bradford J., *Buried landscapes in Southern Italy*, *Antiquity*, 23, 1949.

Brown 2001

Brown K. A., *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, 2001-2003.

Calò Mariani 2004

Calò Mariani M.S., *Cavalieri Teutonici in Capitanata. L'Insediamento di Torre Alemanna – 2004*.

Corrente 2014

Corrente M, Conte G., Musmeci D, Pierno M., *Centralità politico-economica del sito di Spavento tra prima età del Ferro e prima età arcaica*, 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria- Protostoria- Storia della Daunia, S. Severo, 16 - 17 nov. 2013, Foggia, 2014, pp. 345- 373.

De Boe 1975

De Boe G., *Villa romana in località "Posta Crusta"*. – 1975.

De Vita 1982

De Vita R., *Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia - 1982 -; - pag.: p. 290*.

Haseloff 1992

Haseloff A., *Calò Mariani M.S., Architettura sveva nell'Italia meridionale – 1992*.

Jones 1987

Jones G.D.B., *Apulia. Neolithic Settlement in the Tavoliere*, Londra, 1987.

Manacorda 1997

Manacorda S., *Torre Alemanna. Un ciclo pittorico medioevale in capitanata. – 1997*.

Mertens 1995

Mertens J., *Herdonia. Scoperta di una città* - 1995.

Riley 1992

Riley D., *New Aerial Reconnaissance in Apulia*, in Pap. Br. Sc. at Rome, 60, 1992.

Tinè 1983

Tinè S., *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova, 1983.

Ventura et al. 1988 - Ventura A., Spera S., La Notte G., Ventura A., Spera S., La Notte G., Torre Alemanna tra passato e presente. – 1988.

Sitografia

CartaApulia: <http://cartapuliamap.it/>